

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ



2012

3	Messaggio del Presidente
5	Valorizzare il territorio, migliorare l'ambiente

PREMESSA

9	Viscolube e la creazione di valore
12	Le Tre Dimensioni:
15	• Dimensione Economica
17	• Dimensione Sociale
21	• Dimensione Ambientale

INDICATORI DI PERFORMANCE

PIEVE FISSIRAGA

29	a) Le performance ambientali
37	b) Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
39	c) La Responsabilità Sociale
42	Il miglioramento continuo

CECCANO

48	a) Le performance ambientali
58	b) Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
60	c) La Responsabilità Sociale
62	Il miglioramento continuo

ALLEGATO 1

69	La riraffinazione degli oli usati
----	-----------------------------------

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

I fatti e le cifre che leggerete in questo Rapporto di Sostenibilità, giunto ormai alla nona edizione, mostrano l'impegno che Viscolube ha profuso anche nel 2012 nel perseguire una crescita responsabile e sostenibile. Quando parliamo di sostenibilità, ci riferiamo anzitutto a tre diverse aree di interesse : la crescita economica, la tutela dell'ambiente e la responsabilità sociale. In ognuna di esse abbiamo conseguito risultati importanti che meritano di essere richiamati e commentati.

Riteniamo sostenibile solo la crescita che rispetta l'ambiente in cui viviamo: su questo fronte abbiamo fatto ulteriori passi avanti, consolidando sempre più la nostra leadership.

Oggi la sostenibilità è diventata un'opportunità per le aziende e questo ha confermato la lungimiranza che Viscolube ha dimostrato su questo tema in 50 anni di vita, lungimiranza che ha comportato una forte integrazione delle tematiche di sostenibilità con le ordinarie attività aziendali e in grado di soddisfare in maniera equilibrata le esigenze dei diversi stakeholder.

Nel 2012, dopo un periodo di intenso lavoro, nel corso del quale abbiamo ridisegnato il posizionamento dell'azienda, abbiamo definito il piano di business per i prossimi anni tenendo conto del lavoro fin qui svolto, consolidando i risultati raggiunti e tracciando il futuro percorso di crescita. Crescita che vedrà Viscolube sempre più presente nei mercati europei e con prodotti all'avanguardia.

Per quanto concerne la sicurezza sui luoghi di lavoro, nel 2012 abbiamo raggiunto traguardi di assoluta eccellenza in entrambi gli stabilimenti e, in particolare, è stato raggiunto l'importante obiettivo di 10 anni senza infortuni nello stabilimento di Pieve Fissiraga mentre nello stabilimento di Ceccano sono stati festeggiati 8 anni. Questi importanti risultati sono stati resi possibili attraverso

la continua promozione di una cultura della sicurezza e della salute basata sulla logica della prevenzione.

Si è inoltre conclusa l'esperienza di CircOLLamo, la campagna educativa itinerante promossa dal COOU, dove abbiamo partecipato evidenziando in tutti i capoluoghi di provincia incontrati, i benefici ambientali nonché le qualità prestazionali dei lubrificanti formulati con basi rigenerate. Un importante riscontro di questa attività sono le sperimentazioni condotte con successo con diverse Pubbliche Amministrazioni che hanno riconfermato concretamente l'equivalenza e, a volte, la superiorità delle basi rigenerate rispetto alle omologhe di prima raffinazione.

Il mio ringraziamento va a tutti i miei collaboratori, alle donne e agli uomini di Viscolube, per il loro contributo professionale e personale, per la sensibilità e la passione che ogni giorno mettono a disposizione di un obiettivo sempre più ambizioso.

Buona lettura

Giorgio Carriero

VALORIZZARE IL TERRITORIO, MIGLIORARE L'AMBIENTE

Viscolube propone all'opinione pubblica e agli stakeholder il suo Nono Rapporto di Sostenibilità: è il segno di una consapevolezza e di un impegno notevoli, che pongono l'Azienda nel lotto delle più avanzate sugli obiettivi della sostenibilità e della cultura ambientale.

Legambiente sostiene e condivide questo impegno, anche realizzando iniziative congiunte nella diffusione di soluzioni prontamente adottabili, come nel caso del Green Public Procurement per le Amministrazioni e i Servizi locali.

Si tratta di un progetto che ha condotto a sperimentazioni avanzate – coronate da risultati incoraggianti – e che include iniziative specifiche di sensibilizzazione delle popolazioni, degli Amministratori locali, della stessa ANCI, l'associazione dei Comuni Italiani.

Le aziende che avviano una collaborazione con Legambiente decidono di condurre un percorso con l'obiettivo di migliorare lo stato attuale dell'ambiente a vantaggio di tutta la collettività.

La collaborazione sulle diverse tematiche ambientali porta alla strutturazione di un piano di azioni condiviso in cui i target, le modalità e gli strumenti sono selezionati a seconda degli obiettivi, ma sempre puntando a sviluppare i propri progetti in un quadro di insieme, volto nel lungo periodo a radicare localmente la propria azione e quella dei propri partner.

Le attività sono pianificate integrando l'attenta analisi dei dati scientifici e delle necessità/opportunità rilevate localmente, coinvolgendo tutti gli stakeholder e mantenendo una comunicazione trasparente in cui sia i partner sia i beneficiari hanno modo di riscontrare il valore aggiunto dei progetti.

Un percorso così orientato negli ultimi anni ha visto un sempre maggiore interesse da parte delle aziende grazie al grande impatto sulla valorizzazione del territorio, rispondendo ai bisogni e alle esigenze delle comunità locali. L'obiettivo è di aprirsi ad esse, per ricevere suggerimenti dai partecipanti, tecnici, insegnanti, studenti, enti locali, cittadini e stimolare una partecipazione attiva.

Lo sviluppo della comunicazione evidenzia due aspetti fondamentali, importanti sia per la nostra associazione sia per le aziende che – come Viscolube - hanno deciso di intraprendere la collaborazione: l'adesione alle iniziative è costante e più partecipata, l'efficacia e la qualità delle azioni con e verso il territorio è continuamente monitorata.

Crediamo, infatti, che un cambiamento durevole non possa essere solo frutto di innumerevoli azioni puntuali sul territorio, ma debba riuscire a creare anche un'attenzione capace di moltiplicare autonomamente gli sforzi per il miglioramento dell'ambiente.

L'esperienza maturata nei progetti con importanti aziende dimostra che essi non rimangono momenti di comunicazione isolati, ma seminano per tutta la durata del progetto, strumenti, tecniche, materiali per l'allargamento delle azioni e dei destinatari del progetto.

Il Rapporto di Sostenibilità di Viscolube esamina secondo i più avanzati standard internazionali la dimensione economica, quella sociale e quella ambientale della ri-raffinazione dei lubrificanti usati, attività che vede nell'Italia il benchmark d'eccellenza a livello europeo per incidenza e per quantità trattate: con le basi rigenerate è coperto infatti quasi 1/4 del fabbisogno nazionale.

Il campo osservato dal Rapporto presenta netti aspetti territoriali, con i due impianti localizzati a Pieve Fissiraga e a Ceccano: di entrambi sono analizzate le performance ambientali, la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, le iniziative nell'ambito della Responsabilità Sociale, le strategie di miglioramento continuo.

La collaborazione con Viscolube esalta ancora una volta il radicamento territoriale di Legambiente, riuscendo a far incontrare le necessità territoriali con la comunicazione ambientale e la responsabilità sociale d'impresa, potenziandone l'efficacia attraverso il coinvolgimento partecipe di tutti gli attori istituzionali, economici e sociali.

Su questa via di miglioramento continuo di tutte le prestazioni e di costante avanzamento di tutti gli obiettivi vediamo, insieme a Viscolube, le premesse per una ulteriore e sempre più fertile collaborazione.

Rossella Muroni

Direttore Generale Legambiente

PREMESSA



Il Rapporto di Sostenibilità di Viscolube, giunto nel 2012 alla nona edizione, è espressione di una cultura aziendale fondata sull'integrazione delle scelte economiche con quelle di natura ambientale e sociale. Viene redatto annualmente e si articola in tre sezioni: una parte istituzionale e due parti che illustrano le performance degli impianti produttivi di Viscolube con riferimento ai temi della sostenibilità. Le informazioni contenute nel Rapporto si riferiscono a temi e ad indicatori che riflettono gli impatti significativi di Viscolube in campo economico, ambientale, sociale e in materia di sicurezza. I dati contenuti nel Rapporto fanno riferimento agli ultimi tre anni (2010, 2011, 2012) e sono stati validati da primario ente esterno accreditato e indipendente, ovvero dall'Istituto di certificazione Certiquality.

Per confermare la propria scelta di sostenibilità ambientale, Viscolube ha deciso di eliminare il supporto cartaceo, scegliendo di veicolare i contenuti del Rapporto in una versione interattiva disponibile sul sito www.viscolube.it nella sezione "Sostenibilità". Grazie alla soluzione adottata, in grado di conciliare lo stile grafico della versione cartacea con la dinamicità interattiva, il lettore potrà leggere l'argomento desiderato in modo rapido ed efficace, avendo la possibilità di consultare e stampare unicamente le pagine di maggiore interesse.

La scelta di non stampare il rapporto di sostenibilità, attuata per la prima volta per l'edizione 2010, ha comportato oltre ad un indubbio risparmio economico, anche un beneficio 'ambientale'.

In un'ottica di miglioramento continuo, si rinvia ai **contatti** nella citata sezione web a cui è possibile riferirsi per chiarimenti e approfondimenti.



VISCOLUBE E LA CREAZIONE DI VALORE

Fondata nel 1963, Viscolube è uno dei principali operatori mondiali nel settore della rigenerazione degli oli minerali usati. Presente in Italia con due stabilimenti di produzione, Viscolube è in grado di trattare ogni anno oltre 150.000 tonnellate di olio usato, da cui si ricavano circa 100.000 tonnellate di basi lubrificanti rigenerate, che rappresentano circa il 25% del lubrificante venduto in Italia. Viscolube si distingue per una lunga tradizione industriale da sempre caratterizzata dalla capacità di innovazione tecnologica e dalla elevata qualità dei propri prodotti.



100.000
tonnellate
basi lubrificanti
rigenerate da

150.000
tonnellate
di olio usato
in un anno



Il lubrificante rigenerato, infatti, possiede caratteristiche prestazionali almeno equivalenti (e talvolta superiori) ai lubrificanti ottenuti da cicli produttivi di prima raffinazione, e garantisce ai motori analoghe prestazioni. Le sperimentazioni effettuate da Viscolube presso alcune significative Pubbliche Amministrazioni relativamente agli oli provenienti da lubrificante a base rigenerata e lubrificante tradizionale, hanno evidenziato concretamente un comportamento generale migliore del prodotto a base rigenerata in termini di ritenzione delle proprietà termo-ossidative e maggiore protezione dall'usura delle parti meccaniche (quantità inferiori di metalli pesanti riscontrate).

Questo significa che il lubrificante rigenerato, nonostante sia stato sottoposto ad un maggior utilizzo (maggior percorrenza e/o ore di utilizzo), mantiene un comportamento analogo e, per alcuni parametri, persino migliore rispetto all'olio direttamente proveniente dalla raffinazione del greggio.



**Il lubrificante
rigenerato
ha caratteristiche
prestazionali
equivalenti
- talvolta superiori -
ai lubrificanti
di prima
raffinazione**

Lo sviluppo sostenibile costituisce la fonte di ispirazione della strategia e della cultura di Viscolube, equilibrando la crescita economica, la tutela dell'ambiente e la responsabilità sociale. La sostenibilità contribuisce alla definizione della vision aziendale, alla creazione di valore, e al vantaggio competitivo e aiuta a gestire i rischi d'impresa, mettendo al centro il tema del comportamento etico.

La sostenibilità in Viscolube si traduce all'interno dell'azienda nella mappatura, nel controllo e nella gestione integrata delle opportunità economiche, sociali e ambientali, all'esterno nel recupero di un rifiuto e nella riattribuzione di valore e funzionalità allo stesso. Con la tecnologia e il know-how Viscolube è in grado di attribuire alle basi rigenerate un valore ed una funzionalità tali da permettere agli utilizzatori finali di beneficiare di prestazioni e livello di servizio uguali a quelli ottenuti dal prodotto tradizionale.

Nel perseguire i propri obiettivi, Viscolube si propone di coniugare profittabilità economica e responsabilità sociale e, in linea con una tradizione industriale di mezzo secolo, desidera investire in progetti di espansione internazionale mantenendo, al tempo stesso, un forte radicamento nelle comunità locali nelle quali opera.

L'innovazione e l'eccellenza dei prodotti però non si limitano alla ricerca e alla produzione, ma contribuiscono ad accelerare il ritmo di sviluppo e incrementare la competitività. Infatti non è un caso che la tecnologia di processo Viscolube sia esportata in tutto il mondo e le sue basi rigenerate vendute con successo in diversi paesi stranieri.

La base rigenerata ha prestazioni e caratteristiche almeno equivalenti alla base vergine

Il Comune di Savona: sperimentazione con ATA (raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti). Valutazione comparata tra lubrificante tradizionale e lubrificante con base rigenerata (Revivoil) per durata di esercizio di 10.000 km o 1 anno.

	OLIO TRADIZIONALE	OLIO CON BASE RIGENERATA
Km percorsi	9.222	10.963
Incremento viscosità a 40°C tra olio usato e nuovo, livello stress termo-ossidativo e di contaminazione	+ 11,4%	+ 5,5%
Presenza e quantità metalli d'usura (ppm)	Ferro 301	Ferro 162

Analisi a cura Laboratorio SSOG - Milano

Riattribuzione di valore a un rifiuto
=
coniugare profittabilità economica e responsabilità sociale

TRE DIMENSIONI DELLA SOSTENIBILITÀ

Nella creazione di valore sostenibile si possono quindi identificare tre aree principali di interesse: la dimensione economica, la dimensione sociale e quella ambientale.

Ogni area gestionale di Viscolube integra la responsabilità economica, sociale ed ambientale nella propria attività in costante dialogo con le altre funzioni e con gli stakeholders, in attuazione della strategia della Società. Questo approccio consente una creazione di valore durevole, tangibile ed intangibile.



CREAZIONE di VALORE
 dalla gestione responsabile
 delle aspettative
 di tutti gli stakeholders

Gli stakeholders con cui l'azienda interagisce ed ha un approccio dinamico sono:

- gli azionisti;
- i clienti;
- i collaboratori;
- le comunità locali;
- i fornitori, con i quali condividere un approccio responsabile;
- i concorrenti, perché attraverso un confronto competitivo passa il miglioramento del servizio al cliente e la qualificazione del mercato;
- l'ambiente circostante, le istituzioni e le comunità locali nella consapevolezza delle proprie responsabilità.

Nella grafica sono indicate le principali aree per la creazione di valore sostenibile suddivise per stakeholders.



Nel 2012 la comunicazione on-line di Viscolube è diventata ancora più dinamica e strutturata grazie al lancio del nuovo sito. Ciò risponde all'esigenza di essere sempre più tempestivi ed efficaci e di rendere fruibile a tutti l'informazione in tempo reale.

◉ DIMENSIONE ECONOMICA

Nella crescita e nella strategia di sviluppo dell'azienda si ritrovano chiari riferimenti alla sostenibilità.

MISSION DI VISCOLUBE

Basandosi su una leadership tecnologica e di processo così come sul proprio know-how per l'intera catena del valore dell'olio usato, Viscolube intende estendere a livello internazionale la propria presenza industriale nei paesi interessati alla rigenerazione dell'olio usato.

L'innovazione tecnologica continua, l'ottimizzazione dell'assetto produttivo, performance qualitative sempre più stringenti e nuovi prodotti pensati in base alle esigenze della clientela ispirano costantemente la crescita di Viscolube.

Viscolube ha potuto aumentare la propria presenza all'estero in un contesto favorevole alla rigenerazione. Infatti, un numero sempre maggiore di Paesi adottano normative ambientali a favore della rigenerazione, consentendo a Viscolube di rafforzare la propria posizione di leadership e di fornire, al contempo, risposte sostenibili alle esigenze di trattamento dell'olio usato di questi paesi. Il solido know how tecnologico e di processo di Viscolube consente di recuperare un rifiuto pericoloso trasformandolo in un prodotto d'eccellenza.

CLIENTI

Viscolube fonda l'eccellenza dei prodotti offerti sulla costante innovazione, con l'obiettivo di anticipare le esigenze dei propri Clienti e di soddisfarne le richieste attraverso una risposta immediata e competente, con comportamenti corretti e di massima collaborazione. L'orientamento al cliente è elemento centrale della politica di Viscolube. Proprio in quest'ottica di attenzione al cliente, Viscolube ha una procedura di risposta in caso di reclamo che coinvolge le diverse funzioni aziendali e prevede dei riscontri oggettivi nonché eventuali azioni correttive conseguenti.

FORNITORI

I fornitori e collaboratori esterni rivestono un ruolo fondamentale nel migliorare la competitività complessiva dell'azienda. Le relazioni con i fornitori e i collaboratori esterni, nel perseguimento del massimo vantaggio competitivo, sono improntate alla lealtà e all'imparzialità.

CRESCITA

Nonostante fattori esterni possano determinare condizioni sfavorevoli, l'azienda deve sforzarsi ad individuare linee di crescita ed opportunità di miglioramento. Nel settore dei lubrificanti il 2012 ha registrato la tendenza ad allungare il periodo di sostituzione dell'olio minerale nell'ottica del contenimento dei costi. A livello complessivo si è verificata, pertanto, una diminuzione del volume del lubrificante immesso al consumo e, quindi, una riduzione della domanda di basi lubrificanti così come di disponibilità di oli usati. Nonostante questo contesto sfavorevole, Viscolube ha, da un lato, aumentato i volumi di vendita delle basi lubrificanti rigenerate grazie alla crescita delle esportazioni e, dall'altro, recuperato delle quantità di materia prima da trattare attraverso la realizzazione di un impianto di pre-trattamento per lavorare oli usati classificati in passato come non rigenerabili e destinati alla combustione.

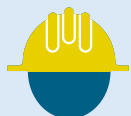
EFFICIENZA

Attiva sia sulle tematiche energetiche che su quelle ambientali, Viscolube nel corso del 2012 ha perfezionato il progetto di realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica e termica mediante motori cogenerativi a gas metano. Il nuovo impianto di cogenerazione permetterà di ridurre sensibilmente i costi energetici dello stabilimento che opererà autoproducendo l'energia elettrica necessaria al proprio ciclo produttivo. L'iniziativa ha lo scopo di garantire la copertura dei fabbisogni dello stabilimento. Per ridurre al minimo l'impatto ambientale, Viscolube ha selezionato la soluzione più severa in termini di emissioni in atmosfera adeguandosi alla normativa regionale in materia (Dgr del 14/8/2012 n. IX/3934).

○ DIMENSIONE SOCIALE

Viscolube riconosce le risorse umane tra i principali fattori di successo di ogni impresa ed è fondamentale il contributo professionale delle persone che vi operano, in un quadro di lealtà e fiducia reciproca. Viscolube tutela la salute, la sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro, sia attraverso sistemi di gestione dei rischi professionali in continua evoluzione, sia attraverso la promozione di una cultura della sicurezza e della salute basata sulla logica della prevenzione.

Viscolube si impegna a prevenire la discriminazione in ogni aspetto della vita lavorativa, nelle fasi di selezione del personale così come nelle decisioni che riguardano l'attività lavorativa. Tali decisioni vengono prese solo ed esclusivamente in base alle competenze, all'esperienza, al potenziale professionale di cui le risorse dispongono e ai risultati conseguiti.



**sicurezza
salute**
promosse
come cultura

CULTURA DELLA SICUREZZA

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori è un elemento fondamentale delle logiche gestionali di Viscolube fin dalla definizione della propria Politica in materia di salute, sicurezza e ambiente. In particolare Viscolube, per quanto riguarda la salute e sicurezza sul lavoro, da anni orienta le proprie attività definendo specifici e puntuali traguardi per il conseguimento del fondamentale obiettivo di **Zero Infortuni**. Questo importante risultato è conseguibile attraverso la definizione ed il miglioramento dei livelli di sicurezza intermedi e progressivi, che coinvolgono tutte le persone (i dipendenti e le ditte esterne) che contribuiscono alle attività aziendali. Gli obiettivi di miglioramento della sicurezza vengono definiti a tutti i livelli dell'organizzazione e formalizzati nei Documenti di Valutazione dei Rischi.

Per tutelare i dipendenti, le ditte appaltatrici e gli ospiti occasionali, le procedure prevedono che tutti vengano informati e formati sul comportamento da tenere in caso di emergenza. Agli ospiti occasionali dei siti industriali viene proiettato un video che riassume il Piano di Emergenza ed i comportamenti da adottare. Periodicamente vengono svolte simulazioni di gestione dell'emergenza e prove di evacuazione.

Dal 2011 esiste il **'Comitato per la Salute, Sicurezza e l'Ambiente'** con l'intento preciso di identificare, monitorare e gestire in modo attivo tutti gli aspetti relativi a tali argomenti. Attraverso incontri periodici, newsletter e giornate di formazione, i dipendenti imparano ad adottare un comportamento corretto, a riconoscere preventivamente i rischi e ad evitare gli incidenti. Con la consapevolezza che qualsiasi azione umana è perfettibile in quanto tale, è stato istituito in entrambi i siti il concorso a premi **"Valorizzate le vostre idee" (VVI)**, che nasce con l'intento di stimolare la sensibilizzazione ed il coinvolgimento dei dipendenti sulle politiche aziendali in tema di sicurezza, ambiente, qualità e responsabilità sociale, premiando concretamente le proposte di miglioramento avanzate. Nel 2012 per quanto concerne la sicurezza sui luoghi di lavoro sono stati rag-





giunti traguardi di assoluta eccellenza in entrambi gli Stabilimenti e, in particolare, è stato raggiunto l'obiettivo di 10 anni senza infortuni a Pieve Fissiraga e 8 anni a Ceccano. Il traguardo dei 10 anni di Pieve è stata l'occasione per festeggiare insieme a tutti i colleghi e nel corso della cena è stato consegnato a tutti i partecipanti un attestato di merito per la scrupolosa osservanza delle normative e per l'impegno mostrato al raggiungimento dell'obiettivo.

RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI E LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Viscolube mantiene con le pubbliche autorità locali, nazionali ed europee relazioni ispirate alla piena e fattiva collaborazione, trasparenza, rispetto delle reciproche autonomie e obiettivi economici. L'obiettivo delle relazioni istituzionali è innanzitutto di poter rappresentare legittimamente gli interessi dell'azienda anche attraverso la partecipazione alle varie fasi del processo decisionale pubblico.

Sono inoltre promossi e realizzati numerosi progetti e iniziative, in collaborazione con le istituzioni, per sostenere tematiche di interesse pubblico legate alla sostenibilità sociale e ambientale, con particolare attenzione alla cultura della rigenerazione e all'equiparabilità e all'efficacia prestazionale delle basi rigenerate rispetto a quelle di prima raffinazione.

Progetto CircOLLamo

11
regioni visitate

58
capoluoghi
di provincia
contattati

Si è concluso nel 2012 il progetto **“CircOLLamo”**, campagna educativa itinerante promossa dal Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati, alla quale Viscolube ha partecipato attivamente. In totale sono state visitate 11 regioni (Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto, Sardegna, Molise e Marche) e sono stati contattati 58 capoluoghi di provincia, dove nella maggior parte dei casi sono stati presi i primi contatti con Assessori all'Ambiente, dirigenti delle società municipalizzate che gestiscono la raccolta e lo smaltimento della nettezza urbana e responsabili dei trasporti pubblici. Alcune di queste amministrazioni sono state successivamente incontrate per fornire

Olio rigenerato nei processi di acquisto delle PA

ulteriori dettagli sul progetto **'Acquisti Verdi nella Pubblica Amministrazione'** che mira all'inserimento nei bandi di gara d'acquisto della condizione che i prodotti lubrificanti siano composti da una quota di olio rigenerato, integrando così i criteri ambientali nei processi di acquisto delle PA e orientandone le scelte.

Nel luglio 2012 è stato firmato il protocollo d'intesa con il **Comune di Perugia** per l'inizio della sperimentazione. Si è inoltre conclusa con esito favorevole, nel mese di ottobre 2012, la sperimentazione su olio motore (diesel pesante) con l'**Amministrazione di Savona**, che procederà ad inserire nei bandi di gara per i lubrificanti l'indicazione circa la quota minima di olio rigenerato.

È proseguito proficuamente il rapporto con Legambiente che ha portato ad analisi congiunte per quanto riguarda la sostenibilità della rigenerazione. Nel corso del 2012 Viscolube ha aderito alla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e partecipato in modo attivo agli Stati Generali della Green Economy.

INIZIATIVE A FAVORE DELLA COMUNITÀ LOCALE

Viscolube mira a costruire rapporti duraturi con le comunità locali, basati sul rispetto reciproco, un'attiva collaborazione e un impegno a lungo termine. Una buona gestione dei rapporti con le comunità locali è necessaria per il successo duraturo dell'azienda. Comportamenti socialmente responsabili, inoltre, possono creare vantaggi competitivi e ridurre i rischi industriali. Tutte le iniziative sostenute da Viscolube hanno sempre contribuito in modo efficace alla qualità della vita della comunità.

Viscolube esamina di volta in volta richieste di comunicazione, sponsorizzazione e donazione, proposte dal territorio, che si inquadrino nella logica aziendale e nel limite del budget disponibile. I progetti vengono sottoposti ad approvazione della Direzione, approccio che garantisce una gestione coordinata.

Erogazioni liberali e iniziative sociali	2010	2011	2012	Totale triennio
Totale	310.342	367.012	250.608	927.964

In accordo con la politica societaria di sviluppo sostenibile, nel corso del 2012 Viscolube ha sostenuto complessivamente una cinquantina di iniziative locali che hanno coinvolto varie associazioni sportive, culturali, di volontariato e di assistenza sociale al territorio erogando contributi per un importo totale che, solo nel 2012, supera 250.000€.

La presenza sul territorio è un valore sostenuto da Viscolube, prima di tutto generando lavoro e gestendo gli impianti alla ricerca della massima efficienza e del minimo impatto ambientale: Viscolube svolge le proprie attività di produzione e commercializzazione secondo modalità che garantiscano, in ogni momento, la sicurezza e la salute di dipendenti e clienti, la tutela dell'incolumità pubblica e il miglioramento della qualità della vita della comunità in cui opera.

◉ DIMENSIONE AMBIENTALE

Viscolube gestisce le proprie attività nel rispetto dell'ambiente e della salute pubblica. Le scelte d'investimento e di business sono orientate alla sostenibilità ambientale, in un'ottica di crescita eco-compatibile anche mediante l'adozione di particolari tecnologie e metodi di produzione che - là dove operativamente ed economicamente sostenibile - consentano di ridurre, anche oltre i limiti fissati dalle norme, l'impatto ambientale delle proprie attività. Viscolube governa le proprie attività con l'ausilio di **Sistemi di Gestione Ambientale certificati**, adottando metodi e tecnologie produttive volti alla riduzione degli sprechi e alla conservazione delle risorse naturali, valuta gli impatti ambientali diretti ed indiretti dei propri prodotti e servizi.



CERTIFICAZIONI

Continua nel 2012 l'adesione di Viscolube al programma **“Responsible Care”** di Federchimica, un programma ad adesione volontaria dell'industria chimica mondiale, basato sull'attuazione di principi e comportamenti virtuosi riguardanti la sicurezza e la salute dei dipendenti, nonché sull'impegno alla comunicazione dei risultati raggiunti nel percorso verso un miglioramento continuo, significativo e tangibile.

La scelta fatta in termini di certificazioni dà di per sé evidenza dell'importanza che il management attribuisce a tutti gli ambiti di riferimento e alla ricaduta positiva che essi comportano:

- sull'efficacia e sull'efficienza della produzione (ISO 9001)
- sul rispetto dell'ambiente e del territorio interessato dai processi produttivi per prossimità agli impianti (ISO 14001; EMAS)
- sull'attenzione alla salute e alla sicurezza dei dipendenti e di tutte le parti interessate (OHSAS 18001; UNI 10617; SA 8000).

Il rispetto dei principi che tutelano le risorse umane viene periodicamente verificato e certificato dallo stesso Istituto di certificazione di riferimento per le altre norme volontarie che semestralmente effettua una verifica di sorveglianza per ogni Sito sul Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale in merito alla conformità alla norma SA 8000 (cosiddetta “norma sul lavoro etico”).

	Qualità (UNI EN ISO 9001)	Sicurezza (OHSAS 18001/ UNI 10617)	Ambiente (UNI EN ISO 14001)	Responsabilità Sociale (SA 8000)	EMAS (Reg. CE 1221/09)
Pieve Fissiraga					(iter di registrazione in corso)*
Ceccano					

*L'iter di registrazione EMAS dello stabilimento di Pieve Fissiraga si concluderà a seguito del completamento delle attività richieste dagli Enti competenti sull'aspetto suolo e sottosuolo.

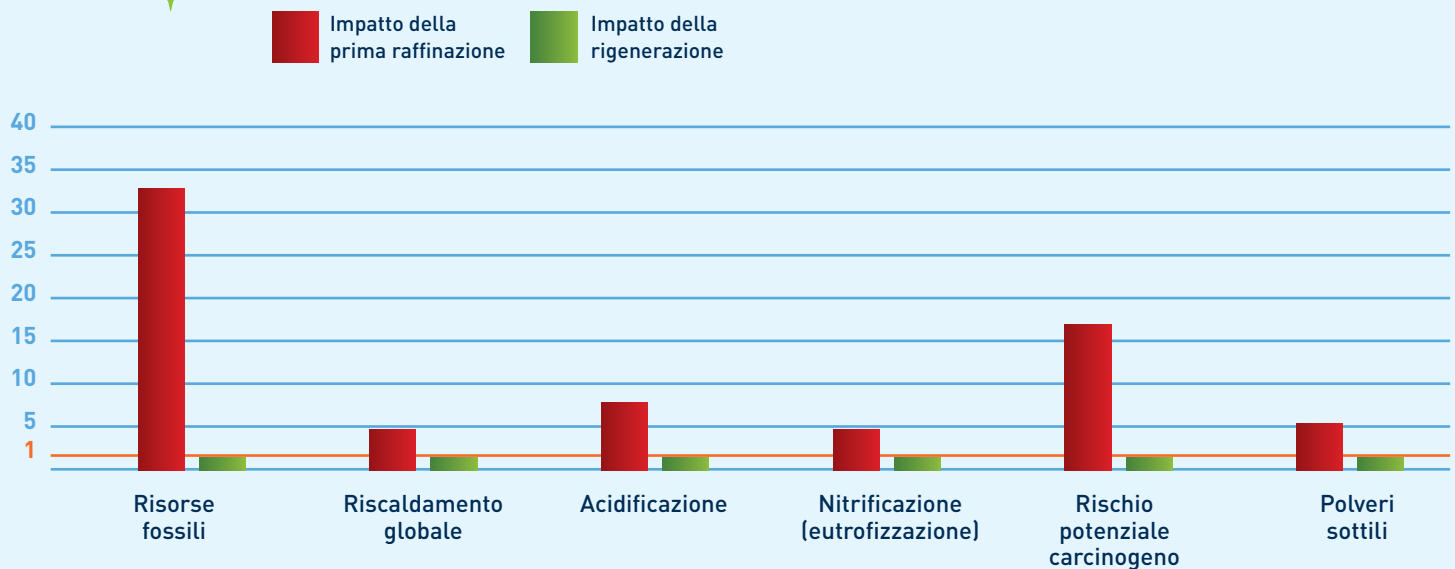
IMPATTO AMBIENTALE DELLA RIGENERAZIONE

VISCOLUBE riduce l'impatto sull'ambiente senza compromettere le qualità prestazionali del lubrificante

La rigenerazione rappresenta un'attività che contribuisce in modo rilevante al miglioramento ambientale. Alcune tra le principali evidenze messe in risalto dallo studio sul Life Cycle Assessment di IFEU (2005) consistono in una minor dipendenza dai Paesi produttori di materie prime e fonti di energia non rinnovabili, nella riduzione delle emissioni inquinanti in aria e del rischio carcinogeno nonché nell'eliminazione del rischio ambientale di dispersione dell'olio usato nell'ecosistema.

Il grafico seguente esemplifica la distribuzione degli impatti ambientali della rigenerazione rispetto alla prima raffinazione lungo il relativo ciclo di vita, secondo lo studio sul Life Cycle Assessment (IFEU 2005).

LA RI-RAFFINAZIONE RIDUCE L'IMPATTO AMBIENTALE



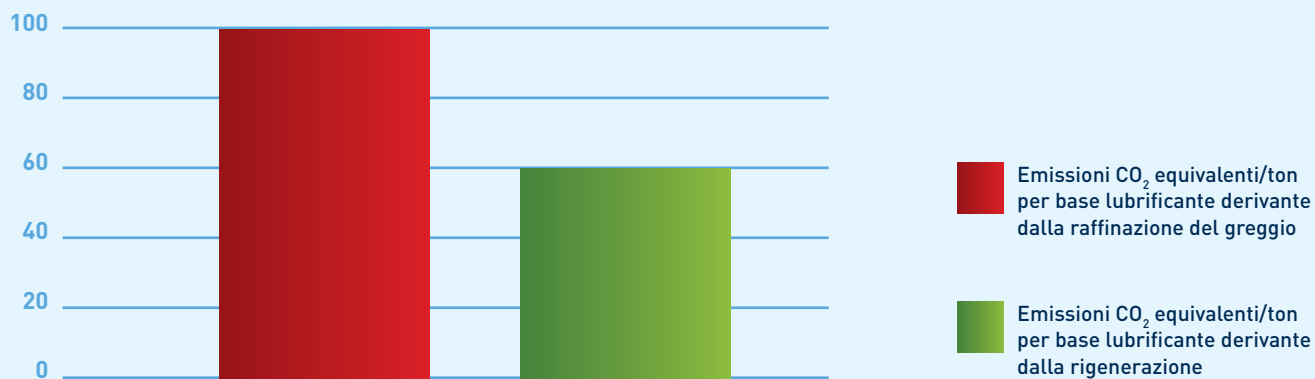
Peso relativo della rigenerazione e dei processi alternativi sostituiti rispetto alla rigenerazione (=1)

Fonte : LCA - IFEU 2005

RIGENERARE CONTRIBUISCE A RIDURRE LE EMISSIONI DI CO₂

-40%

Rispetto alla produzione di una tonnellata di base lubrificante proveniente da cicli produttivi di prima raffinazione, la tecnologia Viscolube consente di risparmiare **almeno il 40%** delle emissioni di CO₂



Fonte : LCA - IFEU 2005

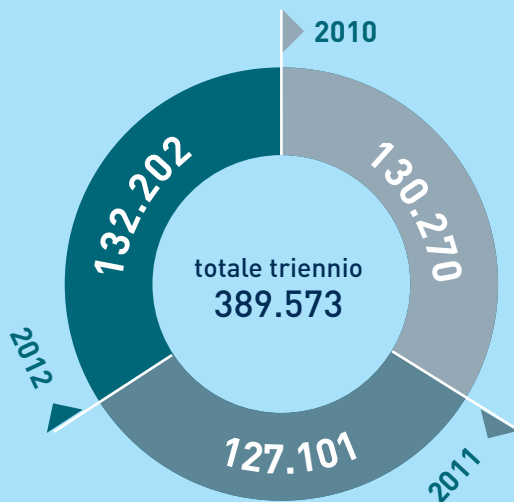
MISURARE LA SOSTENIBILITÀ

Rispetto dell'ambiente, attenzione alla sicurezza, alta qualità dei servizi e prodotti offerti, trasparenza ed etica nei rapporti con collaboratori, partner e mercato, rapporti col territorio e attenzione alla formazione ed allo sviluppo personale sono alcuni indicatori su cui l'azienda pone particolare attenzione. Di seguito illustriamo i principali indicatori valutati nell'insieme riferiti alla produzione, all'ambiente, alla sicurezza e alla formazione e rimandiamo invece alle pagine seguenti per avere il dettaglio dei due siti.

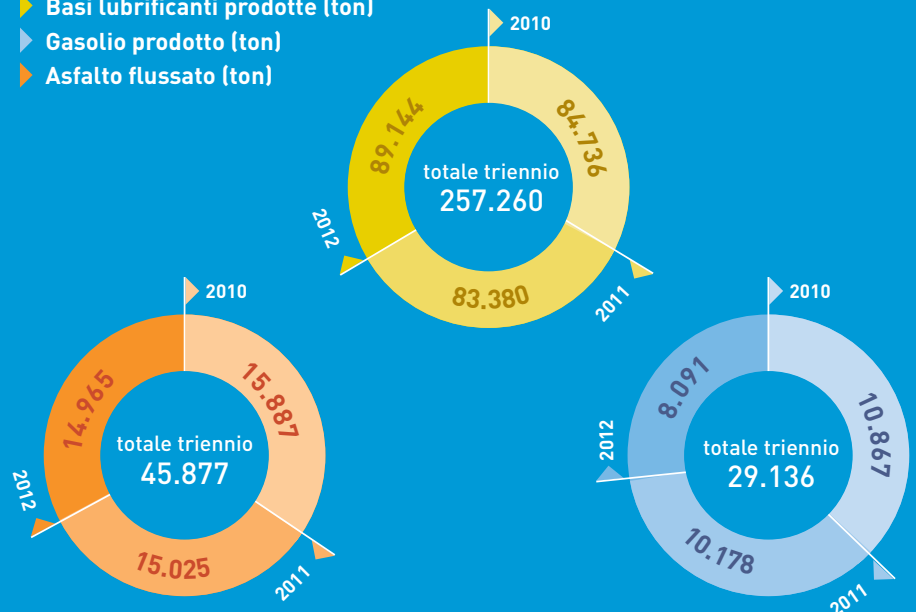
LE QUANTITÀ TRATTATE E PRODOTTE

Nel triennio 2010-2012 Viscolube ha trattato nei propri impianti tecnologicamente all'avanguardia oltre 389.000 tonnellate di olio usato, che rappresentano ben il 70% delle circa 558.000 tonnellate totali di olio usato (rigenerabile e non) raccolto dal COOU nello stesso triennio. Nello stesso periodo sono state prodotte circa 332.000 tonnellate tra basi lubrificanti, gasolio e asfalto flussato, che rappresentano l'85% del rifiuto trattato.

OLIO USATO LAVORATO (ton)



- ▶ Basi lubrificanti prodotte (ton)
- ▶ Gasolio prodotto (ton)
- ▶ Asfalto flussato (ton)



performance di eccellenza

grazie
a investimenti
tecnologici
a basso impatto
ambientale





Viscolube si pone l'obiettivo di adottare, in tutti i contesti in cui opera, standard di tutela dell'ambiente conformi ai livelli europei e internazionali più avanzati. Il raggiungimento di performance di eccellenza è reso possibile a seguito di ingenti investimenti in tecnologie a minore impatto ambientale.









LE SPESE E GLI INVESTIMENTI

Grazie ad una **prevenzione costante**, alla **formazione continua** e ad una **sorveglianza rigorosa**, l'esperienza Viscolube in ambito infortunistico risulta particolarmente favorevole.

Le spese e gli investimenti destinati ad ambiente e sicurezza sono stati nel loro complesso pari a circa 19.300.000 euro nell'ultimo triennio e, tra l'altro, comprendono:

- l'adozione di tecnologie a ridotto impatto ambientale per gli impianti di processo e di servizio;
- l'installazione di sistemi per la riduzione o l'abbattimento di sostanze inquinanti;
- spese ed investimenti per migliorare le condizioni di sicurezza e l'ambiente di lavoro.

Ambiente	2010	2011	2012	Totale triennio
N° incidenti				
Spese e investimenti (€)	6.001.628	3.921.319	4.157.379	14.080.326

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	2010	2011	2012	Totale triennio
N° infortuni				
N° incidenti				
Spese ed investimenti (€)	1.537.761	2.039.271	1.638.287	5.215.319

[*] L'infortunio si riferisce ad un evento occorso nell'ottobre 2012 nello stabilimento di Ceccano

LA FORMAZIONE

Grande importanza viene attribuita alla formazione del personale sia in campo tecnico che in quello ambientale e della sicurezza. Viscolube stimola e promuove la crescita dei dipendenti in armonia con le loro potenzialità, supportandoli nella pianificazione del percorso professionale sulla base dei risultati raggiunti. Il riconoscimento dei risultati personali stimola i dipendenti a pensare e ad agire con spirito d'impresa e ne rafforza la motivazione.

La formazione è una leva a supporto dei percorsi professionali e costituisce uno strumento finalizzato all'arricchimento del capitale umano. Complessivamente nel triennio sono state erogate più di 21.400 ore per la formazione del personale e, in particolare, nel 2012, sono state erogate oltre 7.100 ore di formazione (pari ad una media di circa 44 ore per dipendente), di cui il 53% dedicate ad ambiente e sicurezza.

7.100
ore di formazione

53%
dedicate
ad ambiente
e sicurezza

Formazione	2010	2011	2012	Totale triennio
Ore di formazione in materia ambientale	1.439	1.602	1.417	4.458
Ore di formazione in materia salute e sicurezza	2.287	3.323	2.385	7.995
Ore di formazione in materia qualità e gestione operativa	2.208	3.431	3.326	8.965

INDICATORI DI PERFORMANCE

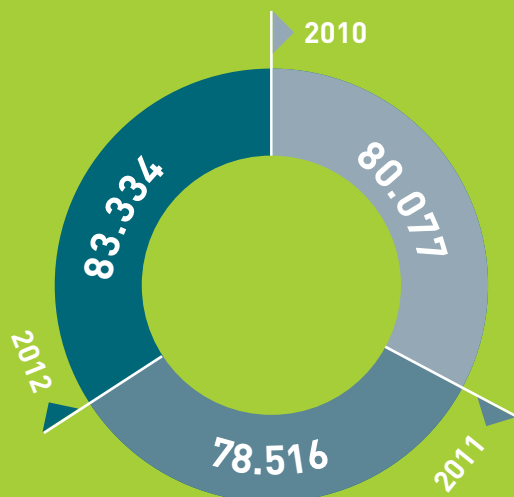


PIEVE FISSIRAGA

A. LE PERFORMANCE AMBIENTALI

LAVORAZIONE (t/a)

▶ olio usato lavorato

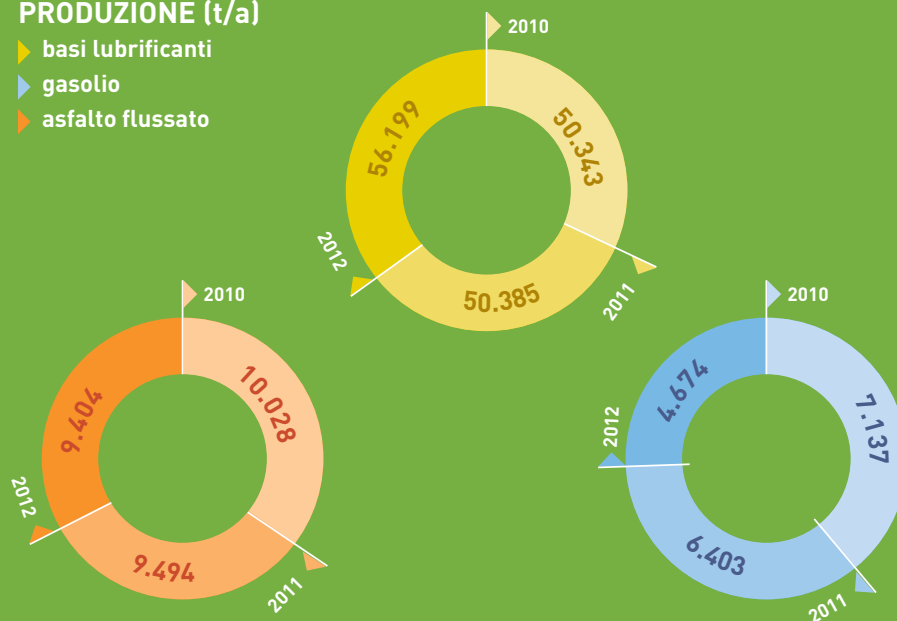


PRODUZIONE (t/a)

▶ basi lubrificanti

▶ gasolio




▶ asfalto flussato



Lo Stabilimento Viscolube di Pieve Fissiraga ha una capacità di lavorazione autorizzata pari a 130.000 tonnellate di olio usato all'anno.

A partire dall'anno 2012, lo Stabilimento di Pieve Fissiraga è autorizzato a ricevere una tipologia di oli usati, in precedenza destinati dal Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (COOU) ad altre forme di recupero, al fine di sottoporre tali oli ad un pre-trattamento in grado di renderli idonei alla rigenerazione. Tale pre-trattamento viene svolto da un nuovo impianto, realizzato nel corso del 2012: denominato "nuova pre-flash", è stato messo in esercizio nel primo trimestre 2013.

Il rapporto percentuale tra totale produzione e totale olio usato lavorato, per il triennio 2010 – 2012, è mediamente pari all'85% e la differenza tra l'olio usato lavorato e la produzione è costituita da rifiuti, acqua e altri sottoprodotti.

Ambiente	2010	2011	2012
N° incidenti			
Spese (€)	1.832.084	1.246.855	1.104.579
Investimenti (€)	1.213.511	1.343.231	1.293.857
Totale spese e investimenti	3.045.595	2.590.086	2.398.436
Ore di formazione in materia ambientale	713	1024	799
Percentuale su totale ore formazione	23%	20%	21%
N° (medio) ore di formazione pro capite	7	11	8

Nel triennio 2010 - 2012 presso lo stabilimento Viscolube di Pieve Fissiraga non si sono verificati incidenti ambientali.

Dalla tabella emerge un calo delle risorse economiche dedicate al miglioramento degli aspetti ambientali, ma complessivamente gli 8.000.000 spesi in tre anni per la riduzione e il controllo degli impatti ambientali del sito rappresentano sempre un dato significativo. Le cifre relative agli investimenti, che nel triennio sono tendenzialmente in crescita, rappresentano i soli interventi conclusi (“entrati in esercizio”) nell’anno di riferimento e non includono pertanto cifre relative allo stato di avanzamento di interventi in corso di realizzazione o di completamento. Tali modalità di calcolo degli investimenti si applicano anche in materia di sicurezza e sono valide per entrambi i siti produttivi Viscolube.

Le ore di formazione ambientale erogate nell’anno 2012 sono state complessivamente 799 contro le 1024 dell’anno precedente e le 713 del 2010. Nel 2012 la

percentuale delle ore di formazione dedicate all'Ambiente rispetto al totale delle ore erogate è in linea con gli anni precedenti, comunque, i dati dimostrano un significativo numero di ore dedicate alla formazione all'ambiente.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Lo Stabilimento Viscolube di Pieve Fissiraga è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) concessa dalla Regione Lombardia con Decreto n°12826 nel mese di ottobre 2007. Tale atto includeva l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di n°11 punti di emissione convogliata fissandone i relativi limiti. L'Autorizzazione è stata rinnovata con Decreto n°2315 emesso il 20/03/2012 in recepimento di istanza di modifica sostanziale proposta da Viscolube (le modifiche includevano il nuovo impianto "nuova pre-flash" di cui sopra). L'aggiornamento dell'atto autorizzativo ha, tra l'altro, fissato definitivamente i punti di emissione soggetti a monitoraggio e comunicazione che ammontano attualmente a n°15. I nuovi punti di emissione nascono da modifiche realizzate nell'anno 2011 nello stabilimento, volte a migliorare alcuni aspetti ambientali. Lo Stabilimento è provvisto di una torcia d'emergenza contemplata nell'A.I.A. come punto di emissione autorizzato e definito "sistema di emergenza".

Per i principali punti di emissione convogliata (forni, ossidatori termici, caldaie e convogliamento sfiati serbatoi) l'A.I.A. prevede limiti di concentrazione degli inquinanti espressi in mg/Nm^3 . I valori riportati nella prima delle due seguenti tabelle, espressi in mg/Nm^3 , sono il risultato delle rilevazioni del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in continuo (S.M.E.) relativo al punto di emissione più significativo (post-combustore).

A partire dall'edizione 2011 del Rapporto di Sostenibilità, si è praticata la scelta di rappresentare l'aspetto emissioni in atmosfera, per entrambi i siti Viscolube, in termini di concentrazione (mg/Nm^3) e non più in tonnellate/anno, al fine di consentire il confronto con i limiti imposti in autorizzazione (AIA), espressi in mg/Nm^3 per entrambi gli Stabilimenti.

I valori riportati in tabella rappresentano concentrazioni medie annue.

Emissioni puntuali

Parametri	Limiti (mg/Nm³)	2010	2011	2012
Polveri (mg/Nm ³)	30	10,74	5,66	5,05
NOx (mg/Nm ³)	350	223,90	248,50	256,20
SOx (mg/Nm ³)	50	6,47	2,74	1,73

La seguente tabella riporta invece i valori specifici di emissione espressi in chilogrammi emessi su tonnellata di olio usato lavorato; i valori sono riferiti alle emissioni provenienti da tutti i punti.

Emissioni in atmosfera (valori specifici per tonnellata d'olio usato lavorato)

	2010	2011	2012
Polveri (kg/t)	0,016	0,007	0,007
NOx (kg/t)	0,836	0,820	0,536
SOx (kg/t)	0,010	0,004	0,003
Totale olio usato lavorato (t)	80.077	78.516	83.334

GAS AD EFFETTO SERRA

L'Anidride Carbonica (CO₂) è stata identificata come elemento significativo delle prestazioni ambientali dello Stabilimento in termini di contributo all'emissione dei gas ad effetto serra. La principale sorgente di CO₂ è costituita dalla combustione del gas naturale impiegato nei processi produttivi.

Fino all'emanazione, da parte del Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del protocollo di Kyoto, della Deliberazione 10/2010, lo Stabilimento Viscolube di Pieve Fissiraga non rientrava nel campo di applicazione della direttiva 2003/87/

CE sul monitoraggio dei gas ad effetto serra. Nel mese di Giugno 2010, essendo rientrato in tale normativa, il sito produttivo ha ottemperato agli obblighi previsti. Con Deliberazione n. 25/2011 del Comitato lo Stabilimento di Pieve Fissiraga ha ottenuto l'autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra.

Nel 2011 sono stati inviati al Ministero dell'Ambiente i dati richiesti per l'assegnazione delle quote gratuite, per il periodo 2013 – 2020; con l'emanazione da parte del Comitato Nazionale della Deliberazione n. 20/2012, sono state approvate e notificate le assegnazioni gratuite delle quote di CO₂ per gli impianti esistenti ricadenti nel sistema nel periodo 2013-2020. All'inizio del 2013 è stato presentato il piano di monitoraggio, tuttora in attesa di approvazione.

Negli anni precedenti al 2010 veniva comunque effettuata, in modo volontario e secondo una differente metodologia, una valutazione delle emissioni di Anidride Carbonica (CO₂) i cui risultati sono stati pubblicati nelle precedenti edizioni del presente documento.

Per la richiesta di assegnazione delle quote gratuite il modulo per la raccolta dei dati è stato compilato sulla base delle indicazioni metodologiche date nello specifico ambito normativo e facendo riferimento agli anni 2005 – 2008. Con la stessa metodologia sono state calcolate le emissioni di gas serra relative allo stabilimento che si riportano nella seguente tabella.

Emissioni di CO₂ (gas serra)	2010	2011	2012
Totale olio esausto lavorato (t/anno)	80.077	78.516	83.334
Totale CO ₂ emessa nell'anno (t/anno)	52.050	52.065	52.358
Valori di emissione specifici di CO ₂ (t CO ₂ /t olio esausto lavorato)	0,64	0,66	0,63

SCARICHI IDRICI

Scarichi idrici

Parametri	Tabella 3, All. V D.Lgs 152/06 (limiti per acque superficiali)	2010	2011	2012
Solidi sospesi totali (mg/l)	80	6,25	1,25	4,50
COD (mg/l)	160	56,52	42,32	55,57
Idrocarburi totali (mg/l)	5	< 0,25	< 0,25	< 0,25
Volumi scaricati (m ³ /a)		492.795	555.746	583.781

Scarichi idrici (valori specifici per tonnellata di olio usato)

	2010	2011	2012
Solidi Sospesi Totali (kg/t)	0,038	0,009	0,032
COD (kg/t)	0,348	0,300	0,389
Idrocarburi totali (kg/t)	0,002	0,002	0,002
Totale olio usato lavorato (t)	80.077	78.516	83.334

I dati relativi ai parametri Solidi Sospesi Totali e Idrocarburi Totali derivano da determinazioni analitiche svolte da laboratorio qualificato esterno con frequenza semestrale, periodicità che, per i Solidi Sospesi Totali, determina una maggior variabilità del dato medio di anno in anno; i dati medi relativi al COD derivano invece da determinazioni analitiche svolte dal laboratorio interno Viscolube e mostrano valori più rappresentativi della realtà perché la frequenza dell'analisi è giornaliera.

I valori riportati nelle tabelle mostrano, per l'anno 2011 una netta diminuzione dei valori, sia assoluti che specifici, dei parametri Solidi sospesi totali e COD, mentre per l'anno 2012 si può osservare un nuovo incremento per gli stessi parametri, sempre comunque entro i limiti imposti in autorizzazione. Per quanto

riguarda gli idrocarburi totali si segnala che le analisi danno valori trascurabili e comunque al di sotto dei limiti di rilevabilità.

CONSUMO DI RISORSE

Consumo di risorse	2010	2011	2012
Metano (Sm ³)	15.268.802	15.447.427	16.405.961
Acqua (m ³)	1.020.818	877.655	934.426
Energia Elettrica (MWh)	16.063	15.559	15.392

Consumo di risorse (valori specifici per tonnellata di olio usato)	2010	2011	2012
Metano (Sm ³ /t)	190,68	196,74	196,87
Acqua (m ³ /t)	12,75	11,18	11,21
Energia Elettrica (kWh/t)	200,60	198,16	184,70
Totale olio usato lavorato (t)	80.077	78.516	83.334

L'anno 2012 si presenta con un aumento nei consumi delle risorse (con la sola esclusione dell'energia elettrica che è diminuita rispetto agli anni precedenti) dovuto principalmente alla maggior lavorazione di Olio Usato.

Ai fini di una migliore valutazione dell'efficienza energetica si riporta di seguito il totale dell'energia consumata (metano ed energia elettrica) espressa in TEP.

Totale energia consumata (espressa in TEP)	2010	2011	2012
Totale	14.915	14.944	15.627
Valore specifico (TEP/t olio usato lav.)	0,186	0,190	0,187

Fattori di conversione: - 1000 Sm³ metano = 0,82 TEP - 1 MWh energia elettrica = 0,187 TEP

PRODUZIONE DI RIFIUTI

Rifiuti	2010	2011	2012
Pericolosi (t/a)	2.278	1.672	1.426
Non pericolosi (t/a)	918	1.169	4.837
Totale (t/a)	3.196	2.840	6.263
Percentuale rifiuti avviati a recupero su totale produzione	47%	51%	34%

Rifiuti (valori specifici per tonnellate di olio usato)	2010	2011	2012
Pericolosi (kg/t)	28,45	21,29	17,11
Non pericolosi (kg/t)	11,46	14,89	58,04
Totale (kg/t)	39,91	36,18	75,16
Totale olio usato lavorato (t)	80.077	78.516	83.334







La produzione di rifiuti nel triennio 2010 – 2012 presenta un'importante diminuzione per quanto riguarda i rifiuti pericolosi.

Per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi, al contrario si segnala un sostanzioso aumento dovuto, in particolare, ad un'attività straordinaria, ovvero all'attività di scavo effettuata per la costruzione del citato impianto "nuova pre-flash" che ha comportato la produzione di terre e rocce da scavo (per una quantità pari a 3.340 tonnellate). Essendo in corso, nel sito di Pieve Fissiraga, una procedura di caratterizzazione della parte suolo e sottosuolo¹, tali terre sono trattate, nel rispetto della legislazione vigente in materia, come rifiuto e, non potendo quindi essere inviate a recupero, hanno negativamente influenzato l'indicatore riportato in tabella.

1) A seguito di alcune verifiche sul suolo e sottosuolo che hanno evidenziato una situazione in alcuni casi superiore ai limiti previsti è stata avviata un'indagine ambientale preliminare finalizzata a verificare lo stato qualitativo del terreno e l'eventuale necessità di attuare interventi di messa in sicurezza ed eventuali bonifiche.

In entrambi gli Stabilimenti Viscolube è attivo un sistema per la raccolta differenziata dei rifiuti assimilabili a quelli urbani (es. rifiuti da attività di ufficio, dalle aree con distributori di alimenti e bevande, ecc.), destinati a forme di recupero.

B. SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Sicurezza	2010	2011	2012
N° di infortuni			
N° di incidenti			
Spese (€)	285.821	652.675	405.169
Investimenti (€)	868.247	833.703	547.853
Totale spese ed investimenti	1.154.068	1.486.378	953.022
Ore di formazione	1.220	1.850	1.391
Percentuale su totale ore di formazione	40%	36%	36%
N° (medio) ore di formazione pro capite	12	20	15

Come evidenziato in tabella, durante il 2011 si è verificato un incidente, consistito in una piccola perdita di olio su una parte calda dell'impianto che ha generato un principio di incendio con fuoriuscita di fumo dagli impianti. Il personale Viscolube addestrato all'emergenza è prontamente intervenuto, chiamando a supporto, in via cautelativa, anche i VVFF che al loro arrivo hanno potuto constatare la messa in sicurezza dell'area. Viscolube ha provveduto ad indagare approfonditamente le cause della perdita ed ha effettuato interventi atti ad evitare che in futuro si possano ripetere eventi del genere.

Le spese in materia di sicurezza sono riconducibili per lo più alla formazione e all'addestramento del personale, alla fornitura di dispositivi di protezione individuale ed alle manutenzioni dei dispositivi di sicurezza. Gli investimenti sono invece relativi ad interventi per migliorare i livelli di sicurezza su apparecchiature e impianti produttivi o su impianti che assolvono a funzioni di sicurezza. Per le modalità di calcolo degli investimenti vale quanto già detto a proposito di quelli in materia di ambiente.

Le ore di formazione dedicate alla sicurezza, diminuite nel 2012 rispetto al 2011 ma comunque in crescita nel triennio, sono sempre in numero significativo. Da segnalare l'adeguatezza del piano formativo e delle relative modalità di erogazione adottate dai due Stabilimenti Viscolube relativamente all'Accordo Stato – Regioni (e connesse Linee Guida) in materia di formazione obbligatoria in ambito salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Alla conformità al citato Accordo contribuisce anche l'applicabilità, per entrambi gli Stabilimenti, della normativa che disciplina i Siti a Rischio di Incidente Rilevante (Direttiva Seveso): i due siti devono infatti essere conformi, prima di tutto, ai dettami sugli obblighi formativi scaturenti dal DM 16.03.1998 (Modalità con le quali i fabbricanti per le attività industriali a rischio di incidente rilevante devono procedere all'informazione, all'addestramento e all'equipaggiamento di coloro che lavorano in situ), le cui previsioni sono ricomprese nei contenuti dell'Accordo Stato – Regioni.

Gli interventi tecnici messi in atto e le modalità gestionali adottate in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro hanno contribuito, anche per il 2012, al raggiungimento degli obiettivi antinfortunistici del sito (11 anni senza infortuni raggiunti il 14 gennaio 2013)².

² Ai fini degli obiettivi e concorsi interni che prevedono sistemi premianti per il raggiungimento di traguardi antinfortunistici, non vengono conteggiati gli infortuni inferiori a 3 giorni né quelli "in itinere".

C. LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

Anno	31/12/2010				31/12/2011				31/12/2012			
	Dir.	Qu.	Imp.	Op.	Dir.	Qu.	Imp.	Op.	Dir.	Qu.	Imp.	Op.
Personale	7	10	33	32	8	10	30	31	9	11	30	30
Uomini	7	10	33	32	8	10	30	31	9	11	30	30
Donne	-	4	12	-	-	4	11	-	-	4	11	-
Totali	7	14	45	32	8	14	41	31	9	15	41	30
	98				94				95			
Provenienza	Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne	
- Comune	20		3		21		3		21		3	
- Provincia	35		8		29		7		28		7	
- Regione	23		3		25		4		27		4	
- Altro	4		2		4		1		4		1	
Tot. ore formazione erogate al personale	3.039				5.166				3.825			
N° (medio) ore formazione pro capite	31				55				40			

Come si nota dalla tabella sopra riportata, nel 2012, rispetto all'anno 2011, l'organico del personale dello Stabilimento è aumentato di un'unità mentre se confrontato al 2010 è diminuito di tre unità a causa di dimissioni per il raggiungimento dell'età pensionabile.

Il 94% circa del personale dipendente proviene dal territorio locale (Regione, Provincia, Comune).

Si conferma che Viscolube non fa ricorso a lavoro minorile e a lavoro obbligato. In entrambi gli Stabilimenti è stato eletto dai dipendenti un Rappresentante dei Lavoratori per la SA8000, il cui compito è quello di assicurare il rispetto dei principi etici contenuti in tale norma.

Nel triennio si conferma l'aumento delle ore di formazione erogata ai dipendenti con un incremento notevole nel 2011 e con una media di 42 ore di formazione erogate per dipendente nei tre anni.

Viscolube ha sempre posto molta attenzione al rispetto del territorio ospitante: la società considera gli investimenti a favore delle comunità come parte integrante del rapporto con il territorio e della conduzione del business, nella convinzione che uno sviluppo equilibrato del contesto in cui opera sia elemento indispensabile per la sostenibilità stessa della sua presenza. Questa filosofia è perseguita grazie al mantenimento di un buon vicinato con le amministrazioni, contribuendo allo sviluppo sociale tramite la promozione di eventi culturali e iniziative pubbliche.

Come ogni anno Viscolube sostiene il territorio in cui opera intervenendo con erogazioni, contributi a società sportive, associazioni culturali ed umanitarie, scuole ed Enti coinvolti in percorsi formativi, attività di formazione ambientali e sportive per i ragazzi e per le persone che vivono a contatto con lo Stabilimento. Anche nel 2012, come negli anni precedenti, gli studenti delle scuole primarie dei comuni limitrofi hanno avuto l'occasione di visitare l'impianto.

È continuata l'esperienza di stage in Stabilimento, con il coinvolgimento di due studenti di Istituti superiori che nel corso dell'anno hanno potuto vedere da vicino l'applicazione pratica del lavoro in raffineria e presso il Laboratorio Chimico analizzando quindi la gestione aziendale, l'organizzazione e le strutture industriali che consentono di portare avanti l'attività produttiva, acquistando consapevolezza dell'importanza della sicurezza sul posto di lavoro e del rispetto dell'ambiente.

Elargizioni per varie attività sportive sono state sostenute da Viscolube, che ha sponsorizzato iniziative locali in diversi ambiti come il calcio, il tennis, il basket ed il ciclismo, oltre a diverse iniziative culturali e sociali a livello locale, come ad esempio l'evento "I Comportamenti Umani" e la programmazione teatrale della Città di Lodi.

EROGAZIONI LIBERALI E INIZIATIVE SOCIALI

Erogazioni/contributi/iniziative	2010	2011	2012
Per lo sport	176.182	242.527	137.223
Per le associazioni religiose e umanitarie.	10.400	9.200	10.000
Per la scuola e la cultura	6.829	7.634	8.400
Altre erogazioni liberali	46.831	52.748	43.548
Totale	240.242	312.109	199.171

Le cifre riportate in tabella, oltre alle iniziative sostenute dallo stabilimento di Pieve Fissiraga, includono anche le iniziative definite a livello Societario.

Viscolube ha contribuito alla **sponsorizzazione del progetto “Laus Open Games”**, le olimpiadi che ogni anno la Provincia organizza per i bambini ed i ragazzi con disabilità intellettive. In occasione della tappa a Lodi di ‘CircOLLamo’, la campagna educativa itinerante che punta a sensibilizzare l’opinione pubblica sul corretto smaltimento dei lubrificanti esausti, lo stabilimento di Pieve ha ospitato alcune scolaresche locali che hanno preso parte allo spettacolo teatrale **“One way: la strada del futuro”** di Luca Pagliari, attore e giornalista di Rai Educational. L’obiettivo della performance - innovativo nella formula con l’utilizzo di strumenti multimediali, testimonianze di vita ed esempi di best practise ambientali - è quello di trasferire ai ragazzi i valori per uno stile di vita sostenibile e sensibilizzare e informare sul ciclo di vita dei rifiuti.

Viscolube ha partecipato inoltre in qualità di sponsor alla manifestazione **“Green Economy: economia che fa rima con ecologia”**, organizzata dal Comune di Lodi e dalla Camera di Commercio di Lodi: una serie di eventi per proporre all’opinione pubblica, alle istituzioni e agli imprenditori alcuni spunti di riflessione sui modelli di sviluppo e sostenibilità. Viscolube, nell’ambito della sponsorizzazione, ha avuto anche un ruolo attivo partecipando agli incontri con le scuole e con la cittadinanza spiegando come la sua attività sia strettamente legata all’ambiente e partecipi alla sua preziosa salvaguardia.



IL MIGLIORAMENTO CONTINUO

Nel Rapporto di Sostenibilità 2011 erano riportati diversi interventi di miglioramento pianificati dallo Stabilimento Viscolube di Pieve Fissiraga per l'anno 2012 e connessi a salute, ambiente e sicurezza.

Come evidenziato in tabella, dei 13 interventi di miglioramento programmati per il 2012, 6 sono stati portati a termine, mentre dei rimanenti 7, 5 sono in corso di completamento e sono stati riproposti per l'anno 2013, mentre 2 sono stati annullati. I non completati/realizzati sono di seguito riportati tra gli obiettivi del 2012 principalmente per tracciabilità del rispetto degli impegni assunti.

AVEVAMO PROMESSO	ABBIAMO REALIZZATO
1 Undici anni senza infortuni.	Obiettivo raggiunto il 14/01/2013.
2 Realizzazione di una copertura per l'area lavaggi idrodinamici, intervento che influisce sul fattore ambienti di lavoro.	L'intervento è stato completato ed entrerà in esercizio nel 2013.
3 Intervento di ristrutturazione dell'area imprese mediante pavimentazione dotata di idonei drenaggi e installazione di dispositivi per l'alimentazione elettrica e idrica. Obiettivo dell'intervento è prevenire percolamenti di sostanze nel suolo e sottosuolo e migliorare l'impatto visivo dell'area.	L'intervento viene riproposto per il 2013.

AVEVAMO PROMESSO

ABBIAMO REALIZZATO

- | | |
|---|--|
| <p>4 Delimitazione della zona adibita al lavaggio filtri, attualmente non confinata in modo ottimale al fine di prevenire il potenziale percolamento nel suolo di rifiuti impropriamente allocati e di migliorare l'impatto visivo dell'area.</p> | <p>L'intervento è stato completato ed entrerà in esercizio nel 2013.</p> |
| <p>5 Ristrutturazione di ufficio, piano di calpestio, montacarichi e scala del magazzino scorte. Obiettivo dell'intervento è aumentare i livelli di sicurezza degli addetti al magazzino.</p> | <p>L'intervento viene completato nel corso del 2013.</p> |
| <p>6 Realizzazione di un nuovo bacino di contenimento per il serbatoio della soda nel reparto biologico. Obiettivo dell'intervento è evitare che eventuali sversamenti accidentali possano percolare nel suolo e sottosuolo.</p> | <p>L'intervento è stato modificato: sono stati acquistati nuovi serbatoi a doppia parete, che saranno installati nel corso del 2013.</p> |
| <p>7 Approvvigionamento ed installazione di scaffalature di nuova generazione per il magazzino scorte. Obiettivo dell'intervento è aumentare i livelli di sicurezza degli addetti al magazzino.</p> | <p>Obiettivo raggiunto.</p> |
| <p>8 Costruzione scale e ballatoi per campionamento fumi caldaie Erta, Cornovaglia, Babcock. Obiettivo dell'intervento è agevolare le operazioni di campionamento ed eventuali attività di manutenzione.</p> | <p>Obiettivo raggiunto.</p> |

AVEVAMO PROMESSO

ABBIAMO REALIZZATO

- | | |
|--|--|
| <p>9 Sistema anticaduta per baia di carico zolfo. La baia di carico dello zolfo non è dotata del sistema anticaduta, imposto dalle attuali norme di sicurezza. È necessaria l'installazione di un sistema anticaduta completo, come fatto per le altre baie di carico presenti nello stabilimento.</p> | <p>L'intervento viene riproposto per il 2013.</p> |
| <p>10 Nuovo impianto di "Evaporazione multiplo effetto" per le acque di processo che consente di ridurre notevolmente la carica inquinante aumentando l'affidabilità dell'intero sistema di trattamento acque.</p> | <p>Obiettivo annullato.
L'obiettivo è stato sospeso, sarà riprogrammato in funzione delle nuove disponibilità di Budget.</p> |
| <p>11 Revamping dell'impianto di abbattimento emissioni F100 che permetterà di ridurre le emissioni in atmosfera migliorando la continuità di esercizio del termo combustore.</p> | <p>Obiettivo raggiunto.</p> |
| <p>12 Sistema di recupero condense per gli scarichi hdf con conseguente contenimento dei consumi energetici.</p> | <p>Obiettivo annullato.
L'obiettivo è stato sospeso, sarà riprogrammato in funzione delle nuove disponibilità di Budget.</p> |
| <p>13 Installazione di un inverter per il pozzo S5, che attualmente comporta un eccessivo consumo di energia elettrica.</p> | <p>L'intervento viene riproposto per il 2013.</p> |

Realizzeremo

Vi sono alcuni interventi di miglioramento che vengono attuati anno dopo anno, sulla base di esigenze storicamente individuate e definite. Tali interventi a carattere “continuativo” rientrano nell’ambito di una pianificazione pluriennale tesa alla gestione costante ed al miglioramento continuo degli aspetti ambientali. Si tratta principalmente dei seguenti interventi: monitoraggio dei pozzetti di smistamento delle aste fognarie, con eventuali conseguenti interventi di rivestimento; proseguimento della “Certificazione interna” dei fornitori di prestazioni in tema di ambiente e sicurezza mediante effettuazione di audit semestrali; attività d’ispezione dei serbatoi per prevenire rotture; interventi di manutenzione ed abbellimento delle aree verdi di Stabilimento; verniciatura di serbatoi e linee d’impianto, ecc.

Tra i principali obiettivi “straordinari” pianificati dallo stabilimento Viscolube di Pieve Fissiraga per l’anno 2013 in materia di ambiente, sicurezza e salute si segnalano i seguenti tra i quali alcuni scaturiti dal citato concorso interno denominato “Valorizzate le Vostre Idee”.



- 1 Dodici anni senza infortuni.
- 2 Intervento di ristrutturazione dell’area imprese mediante pavimentazione dotata di idonei drenaggi e installazione di dispositivi per l’alimentazione elettrica e idrica. Obiettivo dell’intervento è prevenire percolamenti di sostanze nel suolo e sottosuolo e migliorare l’impatto visivo dell’area (**intervento programmato per il 2011, confermato nel 2012 e viene riproposto per il 2013**).
- 3 Ristrutturazione di ufficio, piano di calpestio, montacarichi e scala del magazzino scorte. Obiettivo dell’intervento è aumentare i livelli di sicurezza degli addetti al magazzino (**intervento programmato per il 2010, continuato nel 2011 e nel 2012, da completare nel 2013**).

- 4 Sistema anticaduta per baia di carico zolfo. La baia di carico dello zolfo non è dotata del sistema anticaduta, imposto dalle attuali norme di sicurezza. È necessaria l'installazione di un sistema anticaduta completo, come fatto per le altre baie di carico presenti nello stabilimento. L'intervento ha impatto sulla sicurezza dei lavoratori (**intervento programmato per il 2012, da completare nel 2013**).
- 5 Rivestimento interno della tubazione di scarico delle acque reflue del biologico. A seguito delle verifiche periodiche di video ispezione della tubazione, che collega lo scarico in uscita dalla raffineria sono state individuate delle infiltrazioni. Vista la rilevanza della tubazione è necessario ripristinare i tratti danneggiati e prevenire nuovi danneggiamenti, proteggendo il tubo con un apposito materiale che ne rivestirà l'intera superficie. Tale intervento ha ricadute positive sull'aspetto suolo e sottosuolo.
- 6 Revamping dell'impianto Sour Water Stripper (SWS). L'attuale impianto di SWS non riesce più a garantire un adeguato pretrattamento delle acque reflue di processo, in quanto la qualità delle acque di alimento è progressivamente peggiorata, con un notevole incremento del carico inquinante. L'intervento comporta un miglioramento della resa di strippaggio, sostituendo i piatti esistenti con un riempimento ad anelli ed implementando il sistema di distribuzione del vapore. L'intervento porterà al miglioramento della qualità degli scarichi idrici.
- 7 Rifacimento vasca accumulo impianto di produzione zolfo. La vasca di produzione zolfo presenta una serie di problematiche che impediscono di mantenere lo zolfo allo stato liquido. Occorre pertanto effettuare un intervento di rifacimento con nuova tecnologia del sistema di riscaldamento della vasca. L'intervento ha effetti positivi sull'aspetto emissioni in atmosfera.

- 8 Costruzione di un idoneo ballatoio per rendere accessibili le valvole dell'accumulatore barometrico del gruppo vuoto della colonna TDA durante le operazioni di fermata e avviamento impianto. L'intervento è volto all'innalzamento dei livelli di sicurezza dei lavoratori.
- 9 Modifica del ballatoio limitrofo all'accumulatore condense della centrale termica. L'accumulatore di condense è posizionato all'interno della centrale termica a circa 8 m da terra; alcune delle sue valvole di manovra sono posizionate in zone difficilmente raggiungibili dall'operatore, se non generando situazioni potenzialmente rischiose. Anche tale intervento contribuirà all'innalzamento dei livelli di sicurezza dei lavoratori.
- 10 Trattamento antiscivolo per tetti dei serbatoi. Durante il periodo invernale sui tetti dei serbatoi si forma una strato di ghiaccio che li rende particolarmente scivolosi. Per prevenire il pericolo di caduta i tetti saranno trattati con apposito sistema antiscivolo. Per il 2013 si prevede di effettuare un primo step su 10 serbatoi. L'intervento è finalizzato ad una riduzione dell'indice di rischio di caduta dall'alto per il personale operativo addetto.
- 11 Implementazione del sistema di illuminazione in alcune aree critiche dello stabilimento. L'illuminazione in alcune parti degli impianti di processo (TDA, HDF e Steam reforming) e del parco serbatoi semilavorati risulta carente e rende difficili le operazioni notturne. Si prevede di installare 10 punti luce che consentirebbero di illuminare completamente le zone attualmente non coperte da adeguata illuminazione. L'intervento è volto all'innalzamento dei livelli di sicurezza dei lavoratori.

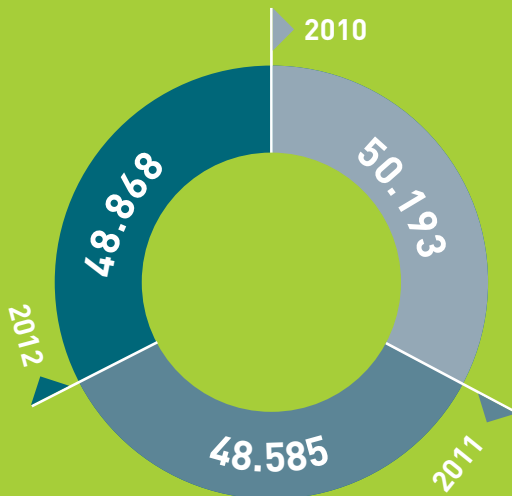
Lo stato di avanzamento degli obiettivi viene monitorato con cadenza bimestrale in occasione delle riunioni del "Comitato Sicurezza, Salute e Ambiente" e viene registrato nelle relative revisioni del documento "Obiettivi di stabilimento".

CECCANO

A. LE PERFORMANCE AMBIENTALI

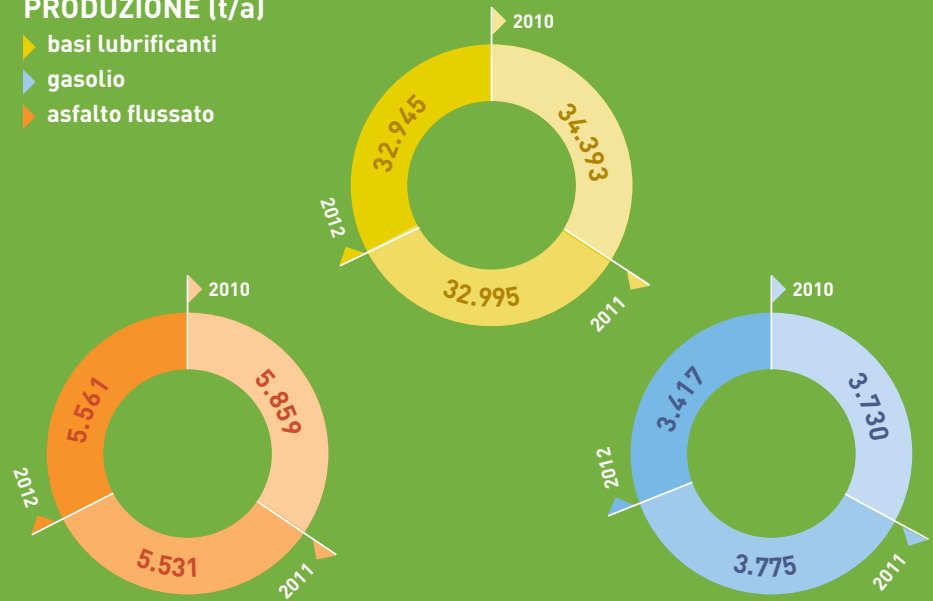
LAVORAZIONE (t/a)

▶ olio usato lavorato






PRODUZIONE (t/a)

▶ basi lubrificanti
▶ gasolio
▶ asfalto flussato



Lo Stabilimento Viscolube di Ceccano ha una capacità di lavorazione autorizzata pari a 84.000 tonnellate di olio usato all'anno.

Il rapporto percentuale tra totale produzione e totale olio usato lavorato, per il triennio 2010-2012, è mediamente pari all'87% e, come già segnalato per lo Stabilimento di Pieve Fissiraga, la differenza tra il totale lavorato ed il totale prodotto è costituita da altri sottoprodotti, rifiuti e acqua.

Ambiente	2010	2011	2012
N° incidenti			
Spese (€)	1.289.875	1.150.313	1.396.763
Investimenti (€)	1.666.158	180.920	362.180
Totale spese e investimenti	2.956.033	1.331.233	1.758.943
Ore di formazione in materia ambientale	726	578	618
Percentuale su totale ore formazione	25%	18%	19%
N° (medio) ore di formazione pro capite	11	9	9

Come si evince dalla tabella, nel triennio 2010-2012 nel sito produttivo di Ceccano non si sono verificati incidenti ambientali.

Il totale delle risorse economiche dedicate nell'ultimo triennio a spese e investimenti in campo ambientale si presenta in calo per il 2011 ed in netto aumento per il 2012 ma complessivamente rappresenta sempre un dato significativo: oltre 6.000.000 euro spesi in 3 anni per la riduzione e il controllo degli impatti ambientali del sito.

Le cifre relative agli investimenti, come già detto, rappresentano i soli interventi conclusi ("entrati in esercizio") nell'anno di riferimento. Tali modalità di calcolo degli investimenti si applicano anche in materia di sicurezza.

Relativamente alle ore di formazione su temi connessi all'ambiente erogate nel triennio, la percentuale sul totale è sempre significativa.

Da ricordare che l'attività di formazione, informazione e addestramento periodico che si svolge in Stabilimento investe non solo argomenti di sicurezza ma include anche sessioni dedicate a temi ambientali ed esercitazioni di emergenza sulle ipotesi incidentali di tipo ambientale individuate e riportate nel Piano di Emergenza Interno dello Stabilimento (P.E.I.).

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Lo Stabilimento di Ceccano ha ottenuto nell'Aprile 2008 dalla competente Direzione della Regione Lazio l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) con Decreto n°A1202/2008. L'AIA di Stabilimento ha ridefinito i punti di emissione convogliata del Sito, prevedendo dei monitoraggi aggiuntivi per alcuni punti ed eliminandone per altri e fissando dei nuovi limiti espressi in mg/Nm³ piuttosto che in tonnellate/anno, come avveniva in precedenza. Tutti i valori rispettano comunque sia i limiti espressi in tonnellate/anno della precedente autorizzazione, sia quelli espressi in mg/Nm³ dell'AIA vigente.

In virtù di quanto prescritto dall'A.I.A. è stato installato ed avviato nel febbraio 2009 un sistema di monitoraggio in continuo (SMEC) dei parametri SO_x, NO_x e Polveri sul forno "15F1", punto di emissione più significativo.

L'aggiornamento dell'atto autorizzativo pervenuto nel gennaio 2011 (Determinazione n°B6780 del 28/12/2010) ha fissato definitivamente i punti di emissione soggetti a monitoraggio e comunicazione secondo l'elenco sotto riportato:

1. Punto E1 (Forno 15F1)
2. Punto E101 (cappe di laboratorio)
3. Punto E102 (cappe di laboratorio)
4. Punto CA3 (Clean Air 3)
5. Punto E4 (Forno 04H1)³
6. Punto E5 (Torcia di raffineria)

L'aspetto emissioni in atmosfera è tenuto costantemente sotto controllo ed è stato negli ultimi anni oggetto di numerosi interventi di miglioramento.

La prima delle due seguenti tabelle riporta i valori medi annui di emissione re-

3) Tale forno, nel corso del 2012, a seguito dell'intervento di adeguamento tecnologico realizzato sull'impianto di produzione idrogeno (vedi, tra le iniziative raggiunte, l'obiettivo n°4), è stato sostituito con il forno 04H101 con relativo punto di emissione E4 bis (mera sostituzione, senza aggravio di impatto ambientale).

lativi al forno 15F1, espressi in mg/Nm³ (vedi a tal proposito quanto già riportato per lo Stabilimento di Pieve Fissiraga in merito alla presentazione dei dati) e calcolati utilizzando le misurazioni semestrali fornite dal laboratorio esterno incaricato. L'utilizzo dei dati semestrali, invece dei dati provenienti dal sistema di monitoraggio in continuo, deriva dal fatto che l'impostazione attuale del sistema citato non consente di rilevare dati utilizzabili per il calcolo dei suddetti valori medi, in quanto non fornisce medie giornaliere.

Relativamente agli altri parametri da monitorare sullo stesso punto di emissione ai sensi dell'AIA (CO, COVNM, CH₄, PCDD e PCDF) si segnala che le analisi danno valori trascurabili o al di sotto dei limiti di rilevabilità. Quindi l'andamento dell'aspetto emissioni in atmosfera nel triennio 2010 – 2012 presenta valori abbastanza confrontabili e comunque ampiamente rientranti nei limiti imposti in autorizzazione.

Si specifica che i dati comunicati a Provincia ed ARPA Lazio sono rappresentati dalle misurazioni semestrali effettuate su tutti i punti, così come fornite dal laboratorio esterno.

Emissioni puntuali

Parametri	Limiti (mg/Nm³)	2010	2011	2012
Polveri (mg/Nm ³)	20	7,5	1,4	6,0
NO _x (mg/Nm ³)	350	192,5	167,5	174,5
SO _x (mg/Nm ³)	1.700	877,5	940,5	790,0

Media di due misurazioni/anno. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno pari al 3%.

La seguente tabella riporta i valori specifici espressi in kg/t e riferiti alle emissioni provenienti da tutti i punti di emissione convogliata del sito.

Emissioni in atmosfera (valori specifici per tonnellata d'olio usato lavorato)	2010	2011	2012
Polveri (kg/t)	0,014	0,003	0,012
NOx (kg/t)	0,466	0,371	0,356
SOx (kg/t)	1,946	2,236	1,678
Totale olio usato lavorato (t)	50.193	48.585	48.868

EMISSIONI DI GAS SERRA

Come già riferito per lo Stabilimento di Pieve Fissiraga, fino all'emanazione, da parte del *Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del protocollo di Kyoto*, della Deliberazione 10/2010, lo Stabilimento Viscolube di Ceccano non rientrava nel campo di applicazione della direttiva 2003/87/CE sul monitoraggio dei gas ad effetto serra. Nel mese di Giugno 2010 anche il sito di Ceccano ha ottemperato agli obblighi previsti (comunicazione al Ministero dell'Ambiente dei dati convalidati dal verificatore accreditato).

L'Anidride Carbonica (CO₂) è stata identificata come elemento qualificante delle prestazioni ambientali dello Stabilimento in termini di contributo all'emissione dei gas ad effetto serra. La principale sorgente di CO₂ è costituita dalla combustione del gas naturale impiegato nei processi produttivi.

Con Deliberazione n. 25/2011 del Comitato anche lo Stabilimento di Ceccano ha ottenuto l'autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra, analogamente a quanto ottenuto per lo Stabilimento di Pieve Fissiraga.

Sono stati quindi inviati al Ministero dell'Ambiente il modulo di raccolta dati (relativi agli anni 2005/2008) e la relazione metodologica, convalidati da certificatore accreditato, e il piano di monitoraggio. A seguito dell'intervento di adeguamento tecnologico realizzato sull'impianto di produzione idrogeno, è stata presentata al Comitato una richiesta di variazione alla situazione già dichiarata. Si è tuttora in attesa di approvazione del piano e dell'assegnazione delle quote richieste da parte dello stesso Ministero.

La valutazione delle emissioni di Anidride Carbonica (CO₂) negli anni precedenti al 2010 veniva effettuata in modo volontario e secondo una differente metodologia.

Per la richiesta di assegnazione delle quote gratuite il modulo per la raccolta dei dati è stato compilato sulla base delle indicazioni metodologiche date nello specifico ambito normativo e facendo riferimento agli anni 2005 – 2008. Con la stessa metodologia sono state calcolate le emissioni di gas serra relative allo stabilimento per gli anni 2010/2011/2012 che si riportano nella seguente tabella.

Emissioni di CO₂ (gas serra)	2010	2011	2012
Totale olio esausto lavorato (t/anno)	50.193	48.585	48.868
Totale CO ₂ emessa nell'anno (t/anno)	25.321	25.545	23.068
Valori di emissione specifici di CO ₂ (t CO ₂ /t olio esausto lavorato)	0,50	0,53	0,47

SCARICHI IDRICI

Scarichi idrici in fognatura consortile

Parametri	Tabella 3, All. V D.Lgs 152/06 (limiti di scarico in fognatura)	2010	2011	2012
Solidi sospesi totali (mg/l)	200	34,00	21,44	22,91
COD (mg/l)	500	112,01	79,50	79,46
Idrocarburi totali ⁴ (mg/l)	10	< 1	< 1	< 1
Volumi scaricati (m ³ /a)		283.806	245.991	262.083

I valori medi riportati in tabella provengono da determinazioni analitiche del laboratorio interno Viscolube

Scarichi idrici in fognatura consortile (valori specifici per tonnellata di olio usato)

	2010	2011	2012
Solidi Sospesi Totali (kg/t)	0,192	0,108	0,123
COD (kg/t)	0,633	0,402	0,426
Idrocarburi totali (kg/t)	< 0,006	< 0,006	< 0,005
Totale olio usato lavorato (t)	50.193	48.585	48.868

Per il triennio 2010 - 2012, i valori riportati nelle due tabelle mostrano un andamento piuttosto allineato, con una evidente diminuzione dei valori per l'anno 2011 rispetto al 2010. In ogni caso i valori rilevati dalle determinazioni analitiche risultano sempre ampiamente al di sotto dei limiti legislativi imposti per gli scarichi in fognatura ma anche dei limiti per gli scarichi in corpo idrico superficiale.

⁴ Il metodo per la rilevazione degli idrocarburi totali ha un limite di rilevabilità pari a 1, di conseguenza i valori riportati in tabella sono preceduti dal simbolo "<".

Scarichi in corpo idrico superficiale (acque meteoriche)	Limiti	2010	2011	2012
Solidi Sospesi Totali (mg/l)	80	8,75	12,00	8,92
COD (mg/l)	160	21,67	24,75	24,25
Idrocarburi totali (mg/l)	5	< 1,00	< 1,00	< 1,00

I valori riportati in tabella costituiscono la media delle misurazioni relative ai tre punti di immissione

I valori forniti dalle determinazioni analitiche sulle acque meteoriche vengono rappresentati solo in termini di concentrazione in quanto i volumi di acqua scaricata non vengono misurati.

I valori relativi agli scarichi idrici delle acque meteoriche risultano ampiamente al di sotto dei limiti della Tabella 3, Allegato 5 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per lo scarico in acque superficiali.

Si segnala che, nell'arco dell'anno, non si sono registrati valori puntuali che abbiano superato i limiti legislativi.

CONSUMO DI RISORSE

Consumo di risorse	2010	2011	2012
Metano (Sm ³)	11.205.995	11.503.458	11.112.661
Acqua (m ³)	334.470	320.462	328.150
Energia Elettrica (MWh)	9.952	10.464	10.557

Consumo di risorse (valori specifici per tonnellata di olio usato)	2010	2011	2012
Metano (Sm ³ /t)	223,26	236,77	227,40
Acqua (m ³ /t)	6,66	6,60	6,71
Energia Elettrica (kWh/t)	198,28	215,38	216,03
Totale olio usato lavorato (t)	50.193	48.585	48.868

Relativamente ai consumi riportati in tabella per il triennio 2010 – 2012 si registra un trend in moderato aumento.

Ai fini di una migliore valutazione dell'efficienza energetica si riporta di seguito la somma delle energie consumate (metano ed energia elettrica) espressa in TEP. I valori nel triennio mostrano un leggero aumento nel 2011 ed un lieve calo nel 2012, sempre comunque all'interno di valori confrontabili.

Totale energia consumata (espressa in TEP)⁵	2010	2011	2012
Totale	11.050	11.390	11.086
Valore specifico (TEP/t olio usato lav.)	0,220	0,234	0,227

Fattori di conversione: - 1000 Sm³ metano = 0,82 TEP - 1 MWh energia elettrica = 0,187 TEP

PRODUZIONE DI RIFIUTI

Rifiuti	2010	2011	2012
Pericolosi (t/a)	351	772	866
Non pericolosi (t/a)	2.661	1.630	1.627
Totale (t/a)	3.012	2.401	2.493
Percentuale rifiuti avviati a recupero su totale produzione	15%	20%	12%

Rifiuti (valori specifici)	2010	2011	2012
Pericolosi (kg/t)	7,00	15,88	17,73
Non pericolosi (kg/t)	53,01	33,54	33,29
Totale (kg/t)	60,01	49,42	51,02
Totale olio usato lavorato (t)	50.193	48.585	48.868

5) Come già indicato per lo Stabilimento di Pieve Fissiraga, anche per lo Stabilimento di Ceccano il fattore di conversione utilizzato per l'energia elettrica nella presente edizione corrisponde a quello indicato dalla Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas n°EEN 3/08 del 28/03/2008, che ha modificato il fattore di conversione da 0,23 TEP a 0,187 TEP per MWh.

L'andamento dei rifiuti – pericolosi e non pericolosi – riferito al triennio 2010 - 2012, presenta, in particolare nel 2011 rispetto al 2010, un incremento della produzione dei rifiuti pericolosi ed un calo nella produzione di rifiuti non pericolosi.

Nel corso del 2010 si sono avute attività straordinarie come quella che ha comportato lo smaltimento di grossi quantitativi di terre da scavo (anch'esse rifiuto non pericoloso), generate da interventi civili/edili, per 320 tonnellate, o la produzione particolarmente elevata di fanghi provenienti dall'impianto di trattamento acque (2.060 tonnellate)

I fanghi provenienti dal trattamento delle acque effluenti rappresentano comunque sempre una voce significativa nell'ambito della produzione di rifiuti e proprio in virtù di tale significatività, è stato portato avanti l'importante investimento tecnologico sull'impianto di trattamento acque reflue che ha effettivamente portato, già a partire dal 2011, alla riduzione del rifiuto. Di contro, la produzione di rifiuti pericolosi, diminuita nell'anno 2010, ha avuto invece un incremento nel biennio seguente, riconducibile quasi esclusivamente alla produzione di un nuovo rifiuto classificato pericoloso, ovvero la nuova tipologia di fanghi provenienti dal citato impianto di evaporazione (per 472 tonnellate nel 2011 e per 637 tonnellate nel 2012).







La produzione dei rifiuti non pericolosi ha visto invece un decremento di circa 1.000 tonnellate nell'anno 2011 rispetto all'anno 2010: tale decremento è riferibile per lo più alla citata riduzione dei fanghi (tradizionali) prodotti dal trattamento delle acque effluenti.

La produzione del 2012 mostra invece una quantità complessiva sovrapponibile a quella del 2011 (1.627 tonnellate nel 2012 contro 1.629 tonnellate nel 2011), con differenze sostanziali nelle singole voci: si è avuta infatti una drastica riduzione dei fanghi, non pericolosi, prodotti dal trattamento effluenti (da 1.267 tonnellate del 2011 a 647 tonnellate del 2012), ed un significativo incremento

di terre e rocce (138 tonnellate del 2011 contro 719 tonnellate del 2012) e rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, tutti provenienti dalla realizzazione di interventi di miglioramento e di adeguamento tecnologico, portati avanti nell'anno 2012.

Prosegue in Stabilimento la raccolta differenziata dei rifiuti assimilabili agli urbani (della stessa tipologia specificata per lo Stabilimento di Pieve Fissiraga), destinati a forme di recupero, avviata negli anni precedenti.

B. SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Sicurezza	2010	2011	2012
N° di infortuni			
N° di incidenti			
Spese (€)	290.613	362.106	358.637
Investimenti (€)	93.080	190.787	326.628
Totale spese ed investimenti	383.693	552.893	685.265
Ore di formazione	1.067	1.473	994
Percentuale su totale ore di formazione	37%	46%	30%
N° (medio) ore di formazione pro capite	16	22	15

Ad ottobre 2012, dopo aver raggiunto nel luglio 2012 il record di stabilimento di 8 anni senza infortuni, è occorso un infortunio ad un dipendente Viscolube. L'infortunio, che ha coinvolto un operatore ed è consistito in un contatto accidentale con sostanza pericolosa (acido solforico), è stato di lieve entità ed ha comportato una prognosi limitata (13 giorni solari). L'analisi che ha fatto seguito all'evento è stata approfondita e scrupolosa ed ha portato, oltre che all'individuazione delle cause, alla definizione di alcune attività, seppur non obbligatorie né prescritte dalle Autorità, volte a prevenire tali accadimenti, quale ad esempio un refresh formativo a tutti i ruoli che potenzialmente potevano incorrere nello stesso evento accidentale.

Ai fini statistici l'infortunio è registrato anche come incidente.

Dai dati riportati in tabella si può osservare, oltre all'assenza di incidenti nel triennio, un andamento piuttosto allineato delle spese dedicate alla sicurezza, mentre le risorse dedicate agli investimenti indicano dei netti incrementi sia nel 2011 che nel 2012. In particolare per l'anno 2011, rispetto all'anno 2010, si registra un incremento pari al 105%, mentre nel 2012 rispetto sempre al 2010 si rileva addirittura un incremento pari al 250%.

Come già riferito per lo Stabilimento di Pieve Fissiraga, le spese sono riconducibili per lo più alla formazione e all'addestramento del personale, alla fornitura di dispositivi di protezione individuale ed alle manutenzioni dei dispositivi di sicurezza. Gli investimenti sono invece relativi ad interventi per migliorare i livelli di sicurezza su apparecchiature e impianti produttivi o su impianti che assolvono a funzioni di sicurezza. Per le modalità di calcolo degli investimenti vale quanto già detto a proposito di quelli in materia di ambiente.

Nel 2011 si registra un netto incremento, rispetto all'anno precedente, delle ore di formazione in materia di sicurezza che tuttavia tornano nel 2012 ai livelli dei valori precedenti.

C. LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

Anno	31/12/2010				31/12/2011				31/12/2012			
	Dir.	Qu.	Imp.	Op.	Dir.	Qu.	Imp.	Op.	Dir.	Qu.	Imp.	Op.
Personale												
Uomini	1	6	37	20	1	6	37	19	1	6	36	19
Donne	-	2	1	-	-	2	2	-	-	2	2	-
Totali	1	8	38	20	1	8	39	19	1	8	38	19
	67				67				66			
Provenienza	Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne	
- Comune	22		-		21		1		21		1	
- Provincia	39		3		39		3		38		3	
- Regione	3		-		3		0		3		0	
- Altro	-		-		-		-		-		-	
Tot. ore formazione erogate al personale	2.895				3.190				3.303			
N° (medio) ore formazione pro capite	43				48				50			

Il numero dei dipendenti dello Stabilimento risulta costante negli anni. Dalla tabella sopra riportata si osserva, nel 2012, il decremento nell'organico di una unità, dovuto a dimissioni per il raggiungimento dell'età pensionistica di due risorse (con la contestuale assunzione a tempo determinato di un'altra risorsa), mentre per il 2011 si può osservare l'incremento di una risorsa femminile in ambito impiegati.

È costante la spiccata presenza di personale residente nel territorio. Infatti il 95% dei dipendenti dello Stabilimento di Ceccano risiede in provincia e circa il 33% nello stesso Comune.

Il numero di ore di formazione erogate si presenta in costante aumento nel triennio.

EROGAZIONI LIBERALI E INIZIATIVE SOCIALI

Erogazioni/contributi/iniziative	2010	2011	2012
Per lo sport	32.700	28.783	32.123
Per le associazioni religiose e umanitarie	10.050	11.957	12.514
Per la scuola e la cultura	19.200	10.230	4.000
Altre erogazioni liberali	8.150	3.933	2.800
Totale	70.100	54.903	51.437

Lo Stabilimento di Ceccano sostiene numerose iniziative a favore del territorio, destinando ad esso le risorse economiche riportate in tabella.

Molti contributi sono devoluti alle associazioni ONLUS e/o umanitarie. Si tratta in genere di risorse devolute a ragazzi diversamente abili, ad associazioni (esempio AIL e UNICEF), ad istituzioni che si occupano del benessere di bambini in situazioni di disagio (economico e sociale) e ad Enti che organizzano eventi sociali.

Come negli anni precedenti, **anche nel 2012 Viscolube ha dedicato risorse al mondo della scuola e alle nuove generazioni**, rinnovando la partecipazione a manifestazioni che hanno lo scopo di promuovere la divulgazione scientifica.

In particolare negli ultimi anni Viscolube ha accolto un numero sempre crescente di studenti in visita guidata allo Stabilimento, sfiorando, solo nel 2012, la cifra di 300 studenti tra istituti di istruzione superiore, Università, ordini e albi professionali, provenienti da Provincia e Regione, ed ha, in passato, donato attrezzature tecnico-scientifiche a istituti particolarmente meritevoli.

Significativo è anche l'impegno economico che Viscolube dedica al mondo dello sport.

In occasione della tappa a Frosinone di 'Circoliamo', la campagna educativa itinerante che punta a sensibilizzare l'opinione pubblica sul corretto smaltimento dei lubrificanti esausti, lo stabilimento di Ceccano ha ospitato alcune scolaresche locali che hanno preso parte al citato spettacolo teatrale "One way: la strada del futuro" di Luca Pagliari.



IL MIGLIORAMENTO CONTINUO

Nel Rapporto di Sostenibilità 2011 venivano indicati i principali interventi di miglioramento in merito a salute, ambiente, sicurezza che lo Stabilimento Viscolube di Ceccano si poneva come obiettivo per il 2012. Nel corso dell'anno sono stati realizzati 11 dei 13 obiettivi programmati per il 2012: dei due interventi non realizzati uno è stato annullato, l'altro è in corso di realizzazione. L'intervento in corso di realizzazione viene riproposto, principalmente per tracciabilità del rispetto degli impegni assunti, per l'anno 2013.

AVEVAMO PROMESSO	ABBIAMO REALIZZATO
1 Installazione di un sistema per il raffreddamento del propano in uscita dai condensatori e sostituzione delle linee del propano per la riduzione dell'impatto ambientale legato all'aspetto consumo di risorse idriche	Obiettivo raggiunto.
2 Rifacimento completo della recinzione retro Laboratorio Chimico, con ricaduta positiva sull'impatto visivo dello Stabilimento.	Obiettivo raggiunto.
3 Ristrutturazione della zona servizi igienici e spogliatoi dipendenti, con rifacimento servizi, docce e lavabi – intervento volto al miglioramento dell'ambiente di lavoro.	Obiettivo raggiunto.

AVEVAMO PROMESSO

ABBIAMO REALIZZATO

4 Adeguamento tecnologico delle unità combinate della seconda sezione impianti (impianto di produzione idrogeno ed Hydrofinishing), intervento che porterà ad incrementare l'efficienza del processo produttivo e ad innalzare la qualità dei prodotti finiti, in quanto eviterà di sottoporre a doppia lavorazione alcune tipologie di semilavorato. Si prevede, in virtù di tale intervento, un impatto positivo sull'efficienza energetica del sito.

Obiettivo raggiunto.

5 Completamento dell'attività di identificazione (secondo step) delle linee contenenti i diversi fluidi di servizio con bande cromatiche e apposizione del nome del fluido, intervento che riduce il rischio di manovre errate da parte dei lavoratori addetti e di conseguenza il rischio di infortuni/incidenti.

Obiettivo raggiunto.

6 Installare un impianto di riscaldamento centralizzato a servizio della sala controllo dell'impianto di trattamento delle acque reflue, dei servizi igienici della zona officine e dell'officina meccanica, intervento che migliora l'ambiente di lavoro del personale Viscolube e imprese appaltatrici.

Obiettivo annullato.

L'intervento è stato sospeso; sarà riprogrammato in funzione delle nuove disponibilità di budget.

AVEVAMO PROMESSO

ABBIAMO REALIZZATO

- | | |
|--|--|
| <p>7 Intervento di miglioramento sull'impianto di trattamento delle acque meteoriche raccolte nelle aree pavimentate del Deposito oli usati volto ad avere maggior garanzia della qualità di tali acque.</p> | <p>Obiettivo raggiunto.</p> |
| <p>8 Interventi di:
a) coibentazione totale di un serbatoio (10S2);
b) installazione sulla serranda del camino del 15F1 di un sistema automatico di gestione dell'apertura, interventi mirati ad ottimizzare la combustione del metano e a ridurre i consumi energetici.</p> | <p>Obiettivo raggiunto.</p> |
| <p>9 Prosecuzione della sostituzione di motori elettrici (n°25) installati in zone di impianto con pericolo di esplosione con motori più sicuri. L'intervento incide positivamente sul rischio di incendio e sul rischio di esplosione per il personale operativo addetto e per le aree interessate.</p> | <p>Obiettivo raggiunto.</p> |
| <p>10 Otto anni senza infortuni.</p> | <p>Obiettivo raggiunto il 26/07/2012</p> |

Realizzeremo

Come già segnalato per lo Stabilimento di Pieve Fissiraga, vi sono, anche per lo Stabilimento di Ceccano, alcuni interventi di miglioramento che vengono attuati in maniera continuativa e con periodicità definita nell'ambito di una pianificazione pluriennale tesa alla gestione costante ed al miglioramento continuo degli aspetti ambientali. Si tratta principalmente dei seguenti interventi: attività d'ispezione di serbatoi e linee per prevenire rotture, ripristino di ulteriori sezioni della pavimentazione dell'area impianti, verniciatura di serbatoi e linee d'impianto, monitoraggio dei pozzetti di smistamento delle aste fognarie, con eventuali conseguenti interventi di rivestimento; ripristini straordinari di fabbricati, recinzioni e strutture in calcestruzzo; proseguimento della "Certificazione interna" dei fornitori di prestazioni in tema di ambiente e sicurezza mediante effettuazione di audit semestrali; interventi di manutenzione ed abbellimento delle aree verdi di Stabilimento; rinnovo graduale di altri arredi uffici, scaffalature, tende, ecc.

Tra i principali obiettivi "straordinari" pianificati per il 2013 dallo Stabilimento di Ceccano in materia di sicurezza, salute e ambiente si segnalano quelli riportati di seguito, molti dei quali scaturiti dal citato concorso interno denominato "Valorizzate le Vostre Idee".



- 1 Sostituzione di ulteriori n°18 motori elettrici di impianti installati nelle zone strategiche relativamente al rischio di esplosione. Intervento finalizzato ad una riduzione dell'indice di rischio di incendio e di esplosione per il personale operativo addetto.
- 2 Intervento tecnologico su una pompa dell'unità di deasfaltazione con propano, volto al contenimento di potenziali emissioni diffuse ed al loro convogliamento in *Blow down* (torcia di raffineria), con impatto positivo in termini di riduzione delle emissioni fuggitive.

- 3 Installazione di speciali manicotti termoisolanti, in numero di circa 30, sui punti critici di impianto, quali accoppiamenti flangiati, bocchelli, parti calde non coibentabili. L'obiettivo è volto alla riduzione dell'indice di rischio "ustioni" del personale addetto, e con positive ricadute sul contenimento dei consumi energetici.
- 4 Sostituzione del cancello d'ingresso al Deposito Oli Usati per la riduzione dell'indice di rischio nelle aree di transito e nella stessa area Deposito.
- 5 Installazione di punti luce nell'area deposito rifiuti, finalizzato all'innalzamento dei livelli di sicurezza dei lavoratori.
- 6 Sostituzione dei serbatoi dell'acqua destinata ai servizi igienico-sanitari (incluse le docce di emergenza di raffineria) con unità di capacità superiore, intervento volto al miglioramento dei livelli di sicurezza dei lavoratori, oltre che al miglioramento dell'ambiente di lavoro.
- 7 Dotazione nel refettorio dedicato alle imprese di un armadio portavivande per la conservazione dei pasti, ad uso del personale operante nello stabilimento, con positivo effetto in ambito igienico sanitario e benessere dei lavoratori.
- 8 Realizzazione di un nuovo posto fumo presso il Deposito Oli Usati, con ricadute positive in ambito di sicurezza e miglioramento della qualità dell'ambiente di lavoro.
- 9 Un anno senza infortuni, con nuovo termine di conseguimento previsto per il 9 ottobre 2013, essendosi verificato un infortunio il 9 ottobre 2012.

Vi sono infine degli interventi che, pur scaturendo da esigenze di tipo produttivo e/o gestionale, hanno ricadute positive in termini ambientali e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si citano ad esempio:

- 10 Dotazione a tutto il personale in ingresso in stabilimento, e dunque **anche non dipendente Viscolube**, di un badge magnetico. L'obiettivo, emerso in ambito del concorso "Valorizzate le Vostre Idee", è diretto al miglioramento ed alla implementazione del sistema di gestione aziendale, con effetto rilevante in ambito di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Lo stato di avanzamento degli obiettivi viene monitorato con cadenza bimestrale in occasione delle riunioni del "Comitato Centrale Sicurezza, Salute e Ambiente" e viene registrato nelle relative revisioni del documento "Obiettivi di stabilimento".

ALLEGATO





ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ

VERIFICA DEL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ ANNO 2012 VISCOLUBE S.r.l.

La presente lettera riporta i risultati della verifica effettuata da Certiquality S.r.l. sul rapporto di sostenibilità di Viscolube S.r.l., relativo all'anno 2012.

La verifica è stata effettuata sulla base delle indicazioni metodologiche riportate nelle "Linee guida per la verifica del rapporto ambientale" del Forum sulla Certificazione dei Rapporti Ambientali, promosso nel 1997 dalla Fondazione Eni Enrico Mattei, e ha riguardato in particolare:

- la completezza del documento in relazione agli aspetti ambientali, di sicurezza e responsabilità sociale caratteristici del settore di appartenenza dell'azienda e al tipo di attività svolte;
- la comprensibilità del documento, sia in relazione alla forma, sia ai contenuti;
- l'affidabilità del sistema di gestione dei dati e delle informazioni riportate nel documento, includendo, ove opportuno, le attività di acquisizione, archiviazione, elaborazione e consolidamento dei dati.

Le verifiche effettuate hanno inoltre riguardato la consistenza e congruenza delle informazioni riportate nel documento con la realtà dell'azienda e degli insediamenti produttivi.

L'attività si è svolta mediante:

- l'esame del documento "Rapporto di sostenibilità 2012" di Viscolube S.r.l.;
- le verifiche effettuate presso gli stabilimenti di Pieve Fissiraga (LO) e Ceccano (FR).

Tali verifiche sono state condotte nel rispetto delle procedure adottate da Certiquality per gli audit in conformità alla norma UNI EN ISO 19011:2012.

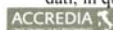
In particolare l'attività sul campo ha previsto:

- interviste con la Direzione e il personale coinvolto nella redazione del documento e nel processo di gestione dei dati e delle informazioni;
- esame di documenti e registrazioni presenti presso gli stabilimenti, inerenti sia le procedure adottate per la raccolta, archiviazione ed elaborazione dei dati, sia gli aspetti tecnico-normativi delle attività svolte;
- sopralluoghi presso gli impianti e le strutture di servizio e interviste con il personale, anche al fine di verificare la rispondenza delle informazioni contenute nel documento e in particolare l'effettiva realizzazione degli interventi di miglioramento dichiarati.

Le attività di verifica relative al sistema di gestione dei dati si sono svolte a campione, avendo cura di prendere in considerazione tutti gli aspetti trattati nel documento¹.

Il Rapporto di Sostenibilità Viscolube 2012 si basa sulla struttura ormai consolidata negli ultimi anni, confermando anche la scelta di utilizzare unicamente il formato elettronico, più flessibile sia per quanto riguarda la diffusione del documento, sia per quanto riguarda le modalità di fruizione da parte del pubblico interessato. Il documento si compone di una prima sezione comune a entrambi gli stabilimenti, con alcuni dati di sintesi consolidati a livello aziendale sull'ultimo triennio, seguita da due sezioni con i dati e gli indicatori per la sostenibilità a livello di singolo stabilimento. La maggior parte dei dati è riportata in forma tabellare, senza l'ausilio di grafici, ma questo non influisce sulla chiarezza e comprensibilità dei dati numerici e degli andamenti della prestazione; il calcolo di indicatori di prestazione specifici consente inoltre di confrontare i valori nel tempo, tra i due stabilimenti ed eventualmente con altre realtà analoghe. Per esplicita scelta aziendale, il

¹ Si precisa che la verifica non ha riguardato gli eventuali contributi esterni e lettere del management aziendale inseriti nella parte introduttiva del documento. Inoltre non è stata oggetto di verifica la rappresentazione grafica di parte dei dati, in quanto soggetto alla grafica adottata nella versione definitiva del documento.



CERTIQUALITY S.r.l. ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ
Via Gaetano Giardino 4 - 20123 MILANO

tel. 02 8069171 | fax 02 86465295 | certiquality@certiquality.it | www.certiquality.it

C.F. e P.IVA 04591610961 | Reg. Imp. MI 04591610961 | R.E.A. MI 1759338 | Cap. Soc. -C 1.000.000 i.v.





documento è rivolto in primo luogo a soggetti con un rapporto consolidato con l'azienda, che quindi hanno già letto le precedenti edizioni, o hanno interesse ad acquisirle; al lettore occasionale, che si limita a leggere l'ultima edizione, alcuni passaggi possono risultare meno chiari in assenza di un minimo di competenza specifica. Occorre comunque notare che il documento non è un episodio isolato, ma si inserisce nella più ampia strategia di comunicazione dell'azienda, che ha visto tra l'altro lo scorso anno la completa riprogettazione del sito internet e prevede ogni anno l'organizzazione di numerosi eventi sul territorio di riferimento di entrambi gli stabilimenti. A questo proposito potrebbe risultare utile, in occasione di tali eventi, prevedere un coinvolgimento attivo delle parti interessate nel fornire indicazioni e suggerimenti su eventuali sviluppi della strategia di comunicazione, di cui il Rapporto di Sostenibilità è parte integrante.


Tutti i dati e le informazioni sono riportati distintamente per ciascuno dei due siti produttivi, a testimonianza dell'attenzione dell'azienda per il territorio in cui opera, e forniscono un quadro chiaro e completo del rapporto dell'azienda con l'ambiente, i lavoratori e il territorio circostante, privilegiando in modo particolare gli aspetti più significativi dell'attività svolta. Nelle ultime edizioni le modalità di rappresentazione dei dati relativi ai due siti risultano sostanzialmente allineate, fatta eccezione per alcune piccole differenze legate al diverso assetto impiantistico. A differenza delle passate edizioni, dallo scorso anno si è scelto di non riportare i flussi di massa assoluti degli inquinanti nelle emissioni in atmosfera e negli scarichi idrici (in kg/anno o t/anno), ma piuttosto gli indicatori di pressione specifici (kg di inquinanti per t di olio trattato), più significativi; il contenuto informativo è comunque invariato, poiché i flussi di massa assoluti possono comunque essere calcolati, anche se in modo indiretto. Vengono inoltre riportate le concentrazioni medie annue degli inquinanti (limitate, per le emissioni in atmosfera, al solo punto di emissione più importante), per consentire un confronto più immediato con i limiti fissati in autorizzazione.

La raccolta, l'elaborazione e il consolidamento dei dati si basano quasi interamente su processi formalizzati e consolidati, e risulta evidente lo sforzo profuso negli anni passati per uniformare gli approcci adottati nei due stabilimenti per la raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni. Le elaborazioni sono effettuate in modo sostanzialmente corretto, utilizzando metodologie di calcolo appropriate, ove possibile derivate dalla normativa applicabile e dunque universalmente condivise. I dati utilizzati sono nella maggior parte dei casi i più accurati a disposizione. A tale proposito, si ritiene opportuno, per le prossime edizioni di questo rapporto ambientale, un maggiore utilizzo come fonte di dati di documenti ufficiali, ove disponibili (es. fatture di acquisto delle utenze) invece dei documenti interni, che possono essere utilizzati per riscontro; si ritiene inoltre opportuno utilizzare i dati analitici rilevati con maggiore continuità (es. sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni) invece dei rilievi puntuali.

In conclusione il Rapporto di sostenibilità 2012 della Viscolube S.r.l. risulta completo in relazione agli aspetti e agli argomenti trattati. Il documento risulta chiaro e comprensibile, sia per quanto riguarda i testi, sia nella rappresentazione dei dati numerici.

La gestione dei dati è effettuata in modo sostanzialmente corretto ed è interamente ripercorribile per entrambi gli stabilimenti; i dati e le informazioni contenuti nel documento sono confermati dalle verifiche a campione effettuate presso entrambi i siti produttivi, che non hanno evidenziato inesattezze rilevanti.

01 agosto 2013


Certiquality S.r.l.
General Manager
Umberto Chiminzio